Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Cisal: stampa**			
28	Il Mattino - Ed. Caserta	11/01/2018	*MENSA, A TAVOLA SOLO I BIMBI CHE PAGANO*	2
31	Il Messaggero - Cronaca di Roma	11/01/2018	*DOMANI SARA' IL PRIMO VENERDI' NERO DEL 2018: SCIOPERO DEI TRASPORTI (A.Bulleri)*	3
Rubrica	**Cisal: web**			
	Iltirreno.gelocal.it	11/01/2018	*CALCI E PUGNI ALL'AUTISTA DEL COPIT*	4
	Interris.it	11/01/2018	*VENERDI' SCIOPERO DI BUS E METRO*	6
	Lanazione.it	11/01/2018	*RESSA ALLA FERMATA E RAGAZZI APPIEDATI UN GIORNO DI ORDINARIO CAOS SUI BUS*	8
	Agenparl.com	10/01/2018	*ANIEF PROCLAMA LO SCIOPERO DEGLI SCRUTINI INTERMEDI. URGONO RISPOSTE SU RINNOVO CONTRATTO E DIPLOMAT*	10
	Aletheiaonline.it	10/01/2018	*ANIEF PROCLAMA SCIOPERO SCRUTINI. URGONO RISPOSTE SU RINNOVO CONTRATTO E DIPLOMATI MAGISTRALE*	14
	Anief.Org	10/01/2018	*ANIEF PROCLAMA LO SCIOPERO DEGLI SCRUTINI INTERMEDI. URGONO RISPOSTE SU RINNOVO CONTRATTO E DIPLOMAT*	15
	Anief.Org	10/01/2018	*RINNOVO RSU E RAPPRESENTANZA, AD APRILE UN MILIONE DI DOCENTI E ATA AL VOTO*	19
	Centrometeoitaliano.it	10/01/2018	*SCIOPERO MEZZI PUBBLICI ROMA DOMANI, VENERDI' 12 GENNAIO 2018: INFO E ORARI STOP TRASPORTI ATAC E TP*	22
	Ilsecoloxix.it	10/01/2018	*SCUOLA, RSU E RAPPRESENTANZA: AD APRILE UN MILIONE DI DOCENTI E ATA AL VOTO*	24
	Notizieoggi.com	10/01/2018	*LE INFORMAZIONI UTILI SULLO SCIOPERO DEI TRASPORTI DEL 12 GENNAIO A ROMA*	26
	OrizzonteScuola.it	10/01/2018	*DIPLOMATI MAGISTRALE, RIAPERTURA GAE, CONTRATTO. TRA 29 GENNAIO E 12 FEBBRAIO SCIOPERO ANIEF SCRUTIN*	27
	OrizzonteScuola.it	10/01/2018	*ELEZIONI RSU AD APRILE, ANIEF: PRONTI A DIVENTARE RAPPRESENTATIVI. DIFENDEREMO I DIRITTI DEL PERSONA*	29
	Quifinanza.it	10/01/2018	*SCUOLA, RSU E RAPPRESENTANZA: AD APRILE UN MILIONE DI DOCENTI E ATA AL VOTO*	32
	Repubblica.it	10/01/2018	*SCUOLA, RSU E RAPPRESENTANZA: AD APRILE UN MILIONE DI DOCENTI E ATA AL VOTO*	34
	Sannioportale.it	10/01/2018	*SCUOLA, RSU E RAPPRESENTANZA: AD APRILE UN MILIONE DI DOCENTI E ATA AL VOTO*	36
	Teleborsa.it	10/01/2018	*SCUOLA, RSU E RAPPRESENTANZA: AD APRILE UN MILIONE DI DOCENTI E ATA AL VOTO*	37
	Themeditelegraph.com/it	10/01/2018	*SCUOLA, RSU E RAPPRESENTANZA: AD APRILE UN MILIONE DI DOCENTI E ATA AL VOTO*	38

IL MATTINO Caserta

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 11-01-2018
Pagina 28
Foglio 1

Maddaloni Ritardi e disservizi

Mensa, a tavola solo i bimbi che pagano

Mancano i fondi di copertura, genitori sul piede di guerra

Giuseppe Miretto

MADDALONI. Chi paga mangia. Tutti gli altri tornano a casa. L'accesso al servizio mensa non è uguale per tutti: la nuova refezione scolastica è partita con tre mesi di ritardo e subito riesplodono i problemi mai risolti. Solo i minori in regola con i versamenti, ed esclusivamente se sono già stati inseriti nell'elenco digitalizzato degli aventi diritto, potranno accedere ai refettori. Altrimenti, dovranno aspettare. Concesso il rientro pomeridiano alle lezioni ma non quello di rimanere in classe con il panino. Brutte notizie invece per i bambini appartenenti alle famiglie incapienti perché resteranno sempre e comunque esclusi dalla refezione. Quest'anno, non sono previsti né fondi integrativi e né bandi speciali per l'esenzione dal ticket.

A Maddaloni, i bambini incapienti si identificano tecnicamente con i figli di ragazze madri, di nuclei familiari monogenitoriali o numerosi ma con genitori disoccupati. Si tratta di almeno 70 gruppi nuclei ben noti ai servizi sociali. Al dramma dell'esclusione si aggiunge quello della burocrazia e il problema della ressa dell'ultimo minuto cioè la corsa alla redazione del calcolo Isee familiare, propedeutico all'accesso alla fasce di contribuzione. «Al danno del ritardo della partenza di un servizio scolastico essenziale, commenta Franco D'Angelo (patronato Cisal)- si è aggiunto il ritardo accumulato dalle procedure necessarie per poter accedere al servizio perché attivato senza un'adeguata informazione preventiva per le famiglie. Ma la cosa peggiore è che, per la prima volta, sono scomparse le risorse per le fasce protette: fondi a garanzia per il 10 per cento di bambini sotto forma di esenzione o forme di agevolazione».

Contro la sospensione dell'erogazione dei pasti e l'interruzione della continuità didattica per i bambini incapienti si scatena la polemica dei genitori e delle maestre. «In nessun luogo si registra un simile trattamento per le famiglie con disagio sociale – spiega Salvatore Nappo (Comitato dei Genitori Democratici)-. Subito, si provveda rimuovere questa discriminazione. Si proceda al ripristino del servizio mensa per tutti sulla base di elementari e civili principi di solidarietà regolamentata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il nodo

Mancano risorse finanziarie per i figli di famiglie disagiate

La mensa No potrà più essere assicurata a tutti

Grande Caserta

Braccio di ferro tra sindaco e «dissidenti»

Rete idrica, parte il censimento anti-abusivi

Supermercato rapinato, vinti 15mila euro

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Messaggero
CRONACA di ROMA

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 11-01-2018
Pagina 31+35
Foglio 1

Fermi bus e metro

Domani sarà il primo venerdì nero del 2018: sciopero dei trasporti

Primo venerdì di passione dell'anno per decine di migliaia di pendolari romani. È previsto per domani, infatti, un nuovo sciopero di 24 ore del trasporto pubblico.

Bulleri a pag. 35

Il primo venerdì nero dell'anno bus e metro a rischio per 24 ore

LA PROTESTA

Primo venerdì di passione dell'anno per decine di migliaia di pendolari romani. È previsto per domani, infatti, un nuovo sciopero di 24 ore del trasporto pubblico, che rischia di mandare in tilt il traffico della Capitale a pochi giorni dalla riapertura delle scuole. A fermarsi potrebbero essere, a partire dalla mezzanotte di stasera, le corse di bus, metro e tram gestite dall'Atac, oltre alle linee ferroviarie Roma-Lido, Termini-Centocelle e Roma-Civita Castellana-Viterbo. Stessa sorte potrebbe toccare anche agli autobus periferici della Roma Tpl, a seconda di quanti saranno i conducenti che aderiranno alla protesta. Servizio regolare invece per le linee del trasporto regionale Cotral. La nuova "tegola" sulle teste dei pendolari romani era già annunciata da tempo: lo sciopero, inizialmente previsto per lo scorso 5 dicembre, era stato rimandato con intervento della prefettura per evitare disagi in concomitanza con l'arrivo delle festività natalizie. Disagi che, inevitabilmente, si ripeteranno domani per chi è costretto a muoversi con i mezzi pubblici. Così come accaduto lo scorso 17 novembre, quando a incrociare le braccia fu quasi un dipendente Atac su tre: cancelli della metro sbarrati per gran parte della giornata e attesa di decine di minuti alle banchine dei bus. Magra quanto fondamentale consolazione, quella rappresentata alle fasce di garanzia: mezzi in servizio senza eccezioni fino alle 8,30 e dalle 17 alle 20. Per facilitare gli spostamenti, poi, dovrebbero essere disattivati i varchi delle ztl Centro e Trastevere: al momento però non c'è ancora la conferma da parte dell'Agenzia per la mobilità.

DOMANI LO SCIOPERO DEI TRASPORTI: POSSIBILI DISSERVIZI ANCHE SULLE LINEE DI PERIFERIA GESTITE DA ROMA TPL

LE MOTIVAZIONI

A scatenare la protesta dei sindacati di base Usb, Faisa Confail e Orsa Tpl, che hanno indetto lo sciopero, la procedura di concordato intrapresa dal Comune per tentare di salvare la malconcia azienda capitolina dei trasporti, gravata da un debito monstre di 1,3 miliardi. Un accordo sottoscritto da tutte le altre sigle sindacali (Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Faisa Cisal). Così come non va giù l'aumento dell'orario lavorativo settimanale per autisti e macchinisti, da 37 a 39 ore, previsto dal nuovo piano industriale: «Aumenterà lo stress psicofisico del personale operativo, aggravandone le già precarie condizioni lavorative e non servirà né al risanamento economico societario, né migliorerà l'efficienza del servizio», lamentano in una nota i sindacati di base. Una «goccia nel mare» viene invece definita la decisione di alienare parte degli immobili della municipalizzata, come rimesse e capannoni inutilizzati. Per conoscere il futuro di Atac, però, più che lo sciopero di domani si dovrà aspettare la data del 26 gennaio, quando l'azienda presenterà al tribunale il definitivo piano di risanamento.

Andrea Bulleri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I MEZZI POTREBBERO FERMARSI GIÀ DA QUESTA NOTTE E POI DALLE 8.30 ALLE 17 E DALLE 20 FINO A FINE SERVIZIO

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie OK

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

IL TIRRENO EDIZIONE PISTOIA

+9°C pioggia debole

Cerca nel sito

COMUNI: PISTOIA AGLIANA QUARRATA MONTALE SAN MARCELLO PISTOIESE SERRAVALLE PISTOIESE TUTTI I COMUNI

CAMBIA EDIZIONE

HOME
CRONACA
SPORT
TEMPO LIBERO
TOSCANA ECONOMIA
ITALIA MONDO
DAGLI ENTI
FOTO
VIDEO
RISTORANTI
ANNUNCI LOCALI
PRIMA

SI PARLA DI CAPITALE DELLA CULTURA PISTOIESE SPECIALE PISTOIA BASKET SANITÀ SCUOLA LAVORO

Sei in: PISTOIA > CRONACA > CALCI E PUGNI ALL'AUTISTA DEL COPIT

AGGRESSIONE SUL BUS

Calci e pugni all'autista del Copit

Polso fratturato e 30 giorni di prognosi, denunciato un 47enne

10 gennaio 2018

PISTOIA. Il polso destro fratturato e 30 giorni di prognosi. È finita male per un autista Copit di 55 anni, aggredito lunedì mentre era in servizio sulla linea 25 in direzione Piteccio.

Il fatto è avvenuto tra le 17,30 e le 18 all'altezza di Capostrada, dove, stando alle prime ricostruzioni, l'aggressore, un uomo di 47 anni, dopo essere salito sull'autobus ha cominciato ad inveire contro il conducente, "colpevole", secondo lui, di aver arrestato il mezzo qualche metro dopo la fermata. Una volta a bordo l'uomo dalle parole è rapidamente passato ai fatti, colpendo con pugni e calci il conducente, di fronte agli altri passeggeri mentre il mezzo era in movimento. Sul posto è subito accorsa una volante della Polizia e l'aggressore è stato denunciato per interruzione di pubblico servizio. L'autista, che ha sporto denuncia per lesioni e minacce, è stato portato in ospedale dove è stato ingessato dopo che gli è stata riscontrata una frattura al polso destro.

ASTE GIUDIZIARIE

Capannori frazione "Colognora di Compito", via Circonvallazione, 1/3 - 1783000

Tribunale di Lucca
Tribunale di Livorno
Tribunale di Grosseto
Tribunale di Pisa

Visita gli immobili della Toscana

NECROLOGIE

Fiacchini Graziano
Firenze, 10 gennaio 2018

Pancrazi Vittorio
Bagnolo, 10 gennaio 2018

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

«Sono fatti che preoccupano e che non dovrebbero accadere – commenta il presidente del Copit, **Antonio Di Zanni** – Siamo vicini al nostro autista che, come noi consigliamo in questi casi, ha sporto denuncia. L'azienda non fa mai mancare il supporto legale a i propri dipendenti».

Ad esprimere solidarietà nei confronti dell'autista, ribadendo la necessità di misure di sicurezza per il personale in servizio, sono le sigle sindacali Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Faisa-Cisal e Ugl Trasporti. «Sono questioni che affrontiamo da tempo – spiega il segretario provinciale Fit-Cils **Massimo Chirli** – Purtroppo gli episodi di violenza nei confronti del personale alla guida sono sempre più frequenti».

A chiedere maggiore sicurezza per operatori e viaggiatori sono anche i consiglieri della Lega Nord a Palazzo di Giano, **Cinzia Cerdini**, **Alessandro Belli**, **Francesco Mazzeo** e **Gabriele Gori**. *(t.a.)*

10 gennaio 2018

Fiocca Mario
Livorno, 10 gennaio 2018

Guajana Giovanni
Pisa, 10 gennaio 2018

Contini Noberto
Livorno, 10 gennaio 2018

Macchia Bruno
Pisa, 10 gennaio 2018

CERCA FRA LE NECROLOGIE
PUBBLICA UN NECROLOGIO »

CASE MOTORI LAVORO ASTE

Seveso Gioacchino Rossini 34 mq,

Trova tutte le aste giudiziarie

TrovaCinema Tutti i cinema »
tvzap la social TV Seguici su
ILMIOLIBRO

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IN TERRIS
Online international newspaper

GIOVEDÌ 11 GENNAIO 2018 | SAN IGINO, PAPA

Aggiornato: 05:07

ROMA CAPUT MUNDI

GIOVEDÌ 11 GENNAIO 2018, 09:05, IN TERRIS

TRASPORTI

Venerdì sciopero di bus e metro

I sindacati autonomi protestano contro la gestione del trasporto pubblico

REDAZIONE

Bus Atac durante lo sciopero

Si prospetta un **venerdì nero nella Capitale**, dove **bus e metro si fermeranno per una protesta di 24 ore**. Lo sciopero vedrà coinvolti i mezzi dell'Atac e a Roma Tpl i sindacati Usb, Faisa-Confail, Orsa-Tpl e Fast-Confsal Mobilità. I sindacati autonomi hanno deciso di incrociare le braccia per **protestare contro la gestione del trasporto pubblico locale da parte del Campidoglio** e contro l'**accordo sottoscritto da Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Faisa Cisal** a novembre.

Usb: "Assoluto dissenso nei confronti del concordato"

"Il 12 gennaio 2018 - scrive l'Usb in una nota - scioperiamo in **assoluto dissenso nei confronti del Concordato** e a conferma della tesi che con l'accordo sottoscritto da Cgil,

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 125183

Cisl, Uil, Ugl e Faisa Cisal il 27 novembre 2017, **si affossa ineluttabilmente e definitivamente l'Atac** in una crisi complessiva e irreversibile, a danno della vita lavorativa dei dipendenti". Secondo Usb, la messa all'asta degli immobili non contribuirà al risanamento del debito e "**l'inserimento delle 39 ore aumenterà lo stress psicofisico del personale operativo**, aggravandone le già precarie condizioni lavorative e non servirà né al risanamento economico societario, né migliorerà l'efficienza del servizio". A giudizio dell'Usb, **occorre creare un'unica azienda di Trasporto Pubblico Regionale**, per una **gestione più oculata del trasporto**, evitando sovrapposizioni di linee, con **meno dirigenti** e garantendo gli **stessi diritti a tutti i lavoratori del settore**.

Avviso: *le pubblicità che appaiono in pagina sono gestite automaticamente da Google. Pur avendo messo tutti i filtri necessari, potrebbe capitare di trovare qualche banner che desta perplessità. Nel caso, anche se non dipende dalla nostra volontà, ce ne scusiamo con i lettori.*

TAGS sciopero | atac | roma tpl

Facebook Twitter Google + Copia link Invia Scrivici

Commenti

Gentile lettore,

la redazione si riserva di approvare i commenti prima della loro pubblicazione.

Please enable JavaScript to view the comments powered by Disqus.

Fai una donazione

PayPal™ Supporta con una donazione

Vuoi essere aggiornato?

Nome
E-mail
Iscrivi alla newsletter

NEWS

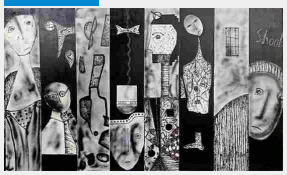
ITALIA

VACCINI

Salvini: "No obbligo". Lorenzin: "Peggio che populista"

Scontro tra il leader della Lega e il ministro della Salute

CULTURA



GIORNATA DELLA MEMORIA

"Il Cerchio e la Shoah": la personale di Giorgio Sorel

Dall'11 gennaio al 30 Gennaio 2018 presso il Castel dell'Ovo di Napoli

ESTERI

PENA DI MORTE

Nuova Delhi: "Nulla meglio dell'impiccagione"

Il governo ha così risposto alla Corte Suprema che chiedeva esecuzioni più dignitose

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

NETWORK | EDIZIONI LOCALI | ABBONAMENTI | SHOP | SPECIALI | LOCALMENTE | ANNUNCI | ASTE & GARE | SPEED ADV

LA NAZIONI PONTEDERA Cronaca Politica Economia Sport Cosa fare Cambia città

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la cookie policy. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

CRONACA

Ressa alla fermata e ragazzi appiedati Un giorno di ordinario caos sui bus

La nostra inchiesta dopo la segnalazione del sindacalista della Ctt

di GABRIELE NUTI

Pubblicato il 11 gennaio 2018
Ultimo aggiornamento: 11 gennaio 2018 ore 07:26

Vota questo articolo

Ressa di studenti alla fermata (Germogli)

Ressa di studenti alla fermata (Germogli)

3 min

Pontedera, 11 gennaio 2017 - Dopo cinque ore di lezione, gli **studenti** delle scuole superiori di **Pontedera** sono chiamati a una vera e propria odissea per tornare a casa. Bus strapieni, corse che saltano, oltre alla «caccia al posto» che ogni giorno mette a rischio l'incolumità dei ragazzi più esuberanti e, va detto, anche meno educati. In mezzo a questo **caos** che scoppia sulla piazza dello stadio poco prima delle 13 per terminare neanche venti minuti dopo, ci sono gli autisti dei pullman che dietro il vetro fanno facce che spiegano meglio di altre parole il loro stato d'animo. E poi ci sono i volontari dell'Associazione nazionale carabinieri, capitanati da Antonio Mattera, che cercano di far capire agli studenti l'inutilità della corsa verso i pullman. Ma è una «missione impossibile».

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

CRONACA
Clima, da Trump nulla di nuovo

CRONACA
Metro Napoli, la replica dell'assessore: "Treni adeguati alle gallerie"

CRONACA
Regeni, perquisizioni a casa della prof di Cambridge

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SECONDO un volontario dell'Anc il problema potrebbe essere risolto facendo sostare tutti i pullman sul piazzale prima dell'uscita degli studenti e non farli arrivare in due trance, la seconda delle quali fa scoppiare la «corsa al posto». Ci vorrebbero anche più autobus, non ci sono dubbi. Un pullman partito poco dopo l'una per Santa Croce-piazza Matteotti era stracarico, con alcuni studenti che hanno rischiato di rimanere chiusi nelle porte automatiche. La situazione sollevata dal sindacalista Cisal Giacomo Pagni, con le dichiarazioni rilasciate al nostro giornale ieri, è stata riscontrata anche ieri mattina. Con un problema in più.

DICIOTTO ragazzi che dovevano partire per Santa Maria a Monte sono rimasti a piedi e hanno dovuto chiamare i genitori per farsi venire a prendere a Pontedera, mentre un altro pullman sovraccarico ha avuto un problema tecnico nella zona del Ponte alla Navetta. Una ventina di ragazzi sono rimasti a piedi martedì. E domani è in programma lo sciopero del personale del trasporto dalle 11 alle 15. Sarà un'altra giornata di caos.

IL 19 APRILE del 2016 Rebecca Burchielli, studentessa del «Montale», aveva scritto al sindaco di Pontedera, Simone Millozzi, denunciando che «in tre anni di utilizzo del pullman (allora, ora frequenta la quinta, Ndr) nessuno è mai venuto a fare controlli; in compenso vedo persone che montano senza abbonamento tutti i giorni, pullman con l'acqua nei finestrini, pullman con i topi a bordo, pullman con le porte che non si chiudono». Dal sindaco la studentessa non ha avuto risposta e «neppure veri e propri interventi sul campo». Servirebbero più pullman, più educazione e più controlli. E anche che tutti pagassero il biglietto. Perché il problema principale, forse, è proprio questo.

di GABRIELE NUTI

RIPRODUZIONE RISERVATA

CONDIVIDI SU FACEBOOK

CONDIVIDI SU TWITTER

Ricevi le news della tua città

Inserisci la tua email

ISCRIVITI

CRONACA
Sozzago, uccisa di botte dal compagno. Lo aveva riaccolto dopo le violenze

CRONACA
Influenza 2018, colpiti 3 milioni di italiani, 800mila a gennaio

CRONACA
Napoli, nuovi treni troppo grandi: non entrano nel tunnel

CONTENUTI SPONSORIZZATI

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ANIEF proclama lo sciopero degli scrutini intermedi. Urgono risposte su rinnovo contratto e diplomati magistrale

Istruzione Lavoro 14 hours ago

Sharing
Twitter 0
Facebook 0
Google + 0
Linkedin 0
Email this article
Print this article

AUTHORS
Ugo Giano

(AGENPARL) - Roma, 10 gennaio 2018 12:00 -

Dopo lo sciopero dell'8 gennaio e la grandissima partecipazione ai sit-in organizzati da ANIEF a Roma davanti al Miur e in numerose altre città davanti agli uffici scolastici regionali, il giovane sindacato rilancia proclamando lo sciopero degli scrutini intermedi. Lo sciopero riguarderà i primi due giorni decisi da ciascuna istituzione scolastica per lo svolgimento degli scrutini di fine primo periodo, purché compresi nell'intervallo compreso tra il 29 gennaio e il 12 febbraio. Potrà scioperare tutto il personale docente e Ata, precario o di ruolo, delle scuole di ogni ordine e grado.

La nuova agitazione intende sollecitare risposte sul rinnovo contrattuale, sul quale grava la scarsità di risorse economiche previste dalla legge di bilancio 2018, e sulla questione dei diplomati magistrale e di tutti gli abilitati, su cui l'Anief ha presentato una bozza di decreto legge per consentire l'inserimento in Gae e la conferma dei ruoli assegnati con riserva.

Marcello Pacifico (Anief-Cisal): non c'è più tempo, urgono risposte immediate sul rinnovo del contratto con aumenti dignitosi e sull'inserimento di tutti gli abilitati nelle graduatorie ad esaurimento, ad iniziare da quei diplomati magistrali che in alcune regioni, in barba alle rassicurazioni del Miur, stanno già cacciando dalla scuola.

Non intende dare tregua l'Anief, il giovane e combattivo sindacato guidato dal vulcanico Marcello Pacifico. Dopo lo sciopero dell'8 gennaio, che è riuscito a portare all'attenzione dell'opinione pubblica il problema degli abiltati esclusi dalle Gae, a partire dai diplomati magistrale assunti con riserva e a rischio licenziamento dopo la sentenza dell'adunanza plenaria, l'Anief ha immediatamente proclamato una nuova agitazione.

"Ci sono troppe questioni urgenti in sospeso – dichiara Marcello Pacifico, presidente Anief e segretario confederale Cisal – e non c'è più tempo. Urgono risposte immediate sul rinnovo del contratto collettivo di lavoro per il personale docente e Ata, sul quale purtroppo gravano le scarse risorse economiche stanziate dalla legge di bilancio 2018, sull'inserimento nelle Gae di tutti gli abilitati e sulla conferma dei ruoli assegnati con riserva ai diplomati magistrali, adesso a rischio licenziamento dopo la sentenza della plenaria. Tanto più che in alcune regioni, in barba alle rassicurazioni del Miur, li stanno già cacciando dalla scuola".

MAGAZINE

Progetto di parere – Piano d'azione europeo "One Health" contro la resistenza antimicrobica – PE 615.417v01-00 – Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale

Progetto di parere – Attuazione del regolamento (CE) n. 1107/2009 concernente i prodotti fitosanitari – PE 615.454v01-00 – Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale

La Comisión Europea aprueba el registro de la Indicación Geográfica Protegida de vinos "Ribeiras do Morrazo" ubicada en la CCAA de Galicia

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Stavolta, nel mirino del sindacato, che aspira a raggiungere la rappresentatività alle prossime elezioni Rsu, ci sono gli scrutini intermedi di fine primo periodo. Si tratta di una forma particolare di protesta, che non può essere concentrata in un'unica giornata visto che ogni scuola può svolgere tale attività in momenti diversi.

Per questo, l'Anief ha indetto lo sciopero per i primi due giorni decisi da ciascuna istituzione scolastica per lo svolgimento degli scrutini di fine primo periodo, purché compresi nell'intervallo compreso tra il 29 gennaio e il 12 febbraio. Potrà scioperare tutto il personale docente e Ata, precario o di ruolo, delle scuole di ogni ordine e grado. Ricordiamo che nei servizi pubblici essenziali, come la scuola, non è possibile scioperare per più di due giorni consecutivi e che gli scrutini non possono essere differiti per più di 5 giorni rispetto alla scadenza programmata per la loro conclusione. Inoltre, a pena di denunce per comportamento antisindacale, il DS non può sostituire il docente che sciopera; pertanto, in caso di assenza di un insegnante, lo scrutinio – che deve avvenire secondo il principio del collegio perfetto – deve essere giocoforza rinviato.

"Non è possibile accettare – spiega Pacifico – una proposta di rinnovo contrattuale che, a regime, porterà a un ridicolo aumento del 3,48% i già miseri stipendi di docenti e Ata. Un aumento lontano dal coprire anche solo la metà dell'inflazione che, dal 2006, ne ha eroso anno dopo anno il potere di acquisto. Tanto varrebbe, come abbiamo più volte dichiarato, non firmare quel contratto e chiedere l'adeguamento dell'indennità di vacanza contrattuale che, per legge, deve far recuperare almeno il 50% dell'inflazione".

Sul tavolo del Ministro Fedeli e del governo, inoltre, si trova la bozza di decreto legge elaborata dall'Anief per risolvere la questione degli abilitati esclusi dalla graduatorie ad esaurimento (da cui si attinge per l'assegnazione del 50% delle immissioni in ruolo) e mettere in sicurezza i ruoli con riserva dei diplomati magistrale, che rischiano la rescissione del contratto dopo la sentenza della plenaria.

"La differenza – sottolinea il presidente del giovane sindacato – tra l'Anief, che aspira a diventare rappresentativa, e i sindacati attualmente rappresentativi è tutta qui: loro vanno al Ministero solo per ascoltare dati e per chiedere al Miur di trovare una soluzione, senza assumersi responsabilità. Noi, invece, al Miur le soluzioni le proponiamo. Sulla questione degli abilitati da inserire in Gae e sui contratti di ruolo dei diplomati magistrale da salvare, abbiamo realizzato una bozza di decreto legge, che il governo dovrebbe solo approvare per risolvere in un colpo solo tantissimi problemi garantendo i diritti di tutti: degli abilitati come i laureati in scienze della formazione primaria e i diplomati magistrale, che sarebbero graduati sulla base dei titoli posseduti e del servizio, garantendo posizioni apicali a chi possiede titoli di rango superiore o vanta anni di esperienza e servizio; degli studenti e delle loro famiglie, che vedrebbero garantita la continuità didattica, particolarmente rilevante sul sostegno, e il diritto ad avere l'insegnante più meritevole nella classe dei propri figli. Delle scuole, che non dovrebbero ristrutturare in modo pesante, con gravi rischi per la didattica, la dotazione di insegnanti in organico. Infine, dell'amministrazione scolastica, in particolare di quella degli uffici territoriali, che con il licenziamento di migliaia di docenti oggi in ruolo vedrebbe vanificato il lavoro estenuante svolto in questi anni per l'individuazione e l'assunzione di questi insegnanti".

Per tutte queste ragioni, quindi, l'Anief ha indetto lo sciopero degli scrutini intermedi secondo le modalità sopra esposte. Una strategia aggressiva che dimostra, una volta di più, la determinazione del giovane sindacato nella tutela dei diritti del personale scolastico.

PER APPROFONDIMENTI:

Video intervista a Marcello Pacifico, presidente nazionale Anif, davanti al Ministero dell'Istruzione dopo l'incontro tenuto con l'Ufficio del Capo di Gabinetto del Miur: Diplomati magistrale, Pacifico: subito apertura delle GaE e assunzione, ma quale concorso riservato (Orizzonte Scuola)

IL DECRETO LEGGE PROPOSTO:

Misure urgenti per garantire il regolare svolgimento del servizio scolastico e la continuità didattica

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità di adottare misure d'urgenza volte a garantire il regolare svolgimento del servizio scolastico sull'intero territorio nazionale;

Ritenuta, in particolare, la straordinaria necessità ed urgenza di emanare, nelle more dell'attuazione del nuovo sistema di formazione e reclutamento del personale docente di cui all'art. 17 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, a seguito della sentenza n. 11 del 20 dicembre 2017 dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato, disposizioni finalizzate a consentire, nell'a.s. 2017/2018, nelle sedi di assegnazione, la continuità didattica del personale docente assunto a tempo indeterminato e determinato, già

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

inserito nelle Graduatorie ad Esaurimento con riserva, nonché a garantire ai docenti in possesso di abilitazione entro la data di conversione del presente decreto, l'inserimento nelle graduatorie ad esaurimento di cui al comma 605, lettera c), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'atto dell'aggiornamento previsto dal comma 10-bis dell'articolo 1 della legge 25 febbraio 2016, n. 21;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del _____;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Emana il seguente decreto-legge:

Art. 1

Disposizioni urgenti per il corretto svolgimento dell'attività scolastica e per garantire la continuità didattica.

1. Al fine di garantire la continuità didattica del personale docente in servizio presso le Istituzioni scolastiche dell'intero territorio nazionale, a seguito della sentenza n. 11 del 20 dicembre 2017 dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato, e nelle more del processo di attuazione del nuovo sistema di reclutamento di cui all'art. 17 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, è disposto per l'a.s. 2017/2018, all'atto dell'aggiornamento, l'inserimento nella terza fascia delle graduatorie ad esaurimento di cui al comma 605, lettera c), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a domanda, di tutto il personale in possesso di abilitazione conseguita entro la data di conversione del presente decreto. A tal fine, l'art. 1, comma 605, lettera c), della legge 27 dicembre 2006, n. 296 si interpreta nel senso che hanno diritto all'inserimento nelle graduatorie ad esaurimento gli insegnanti in possesso di un'abilitazione all'insegnamento comunque conseguita, ivi compresi gli insegnanti in possesso del diploma magistrale abilitante conseguito entro l'anno scolastico 2001/2002.

2. Conseguentemente, è garantita per l'a. s. 2017/2018, nelle sedi di assegnazione, la continuità didattica del personale docente del primo e del secondo ciclo d'Istruzione assunto a tempo indeterminato e determinato con clausola rescissoria in attesa di definizione del giudice di merito, in quanto inserito nelle graduatorie ad esaurimento con riserva, a seguito di provvedimento cautelare del giudice amministrativo o del lavoro, purché in possesso dell'abilitazione all'insegnamento, ivi incluso il diploma magistrale conseguito entro l'a.s. 2001/2002. Nel caso di superamento dell'anno di prova di cui ai commi 116 e seguenti della legge 13 luglio 2015, n. 107, anche se intercorso successivamente alla data di conversione del presente decreto, per il personale docente assunto in ruolo con riserva, è disposto il mantenimento in servizio e lo scioglimento della riserva con decorrenza giuridica dal 1° settembre dell'anno successivo alla conferma in ruolo. Sono fatti salvi i servizi prestati a tempo determinato e indeterminato nelle istituzioni scolastiche dal personale di cui al presente comma.

3. Dall'attuazione dei commi precedenti non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Art. 2

Entrata in vigore

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì _____

ARTICOLI RECENTI SULLO STESSO ARGOMENTO:

Diplomati magistrale, Miur predica bene e razzola male: cacciate le prime maestre dalla scuola

Diploma magistrale: Anief impugnerà in Cassazione la sentenza della plenaria per eccesso di potere giurisdizionale

Diplomati magistrale, in vista delle elezioni primaverili la politica si scontra sul loro destino e sui numeri

L'8 gennaio riprendono le lezioni, ma molte scuole dell'infanzia e primaria rimarranno chiuse

Diplomati magistrale, contro la sentenza della discordia arrivano le interrogazioni parlamentari

Diplomati magistrale: presentata interrogazione urgente al Ministero Fedeli su

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

segnalazione di Anief. Intanto i rappresentativi dichiarano la loro inerzia ventennale

Diplomati magistrale, oltre 40mila docenti coinvolti nella sentenza di esclusione dalle GaE. Anief: ecco perché scioperiamo l'8 gennaio

Diplomati magistrale, si allarga la protesta in vista dello sciopero dell'8 gennaio: anche la Flc-Cgil pronta alla mobilitazione, decisivo l'incontro di domani al Miur

Rinnovo del contratto, fumata nera all'Aran: gli 85 euro rimangono un miraggio

Diplomati magistrale, domani record di adesioni per il primo sciopero dell'anno: lezioni a rischio per tre milioni e mezzo di alunni delle scuole dell'infanzia e primaria

Sciopero 8 gennaio personale infanzia e primaria: migliaia di adesioni, vacanze terminate ma scuole chiuse

Diplomati magistrale, il presidente nazionale Anief replica alla Ministra Fedeli: inutile attendere il parere dell'Avvocatura di Stato, se non arriva subito un decreto legge sarà ancora sciopero il 1° e il 23 marzo

Statali, alla firma del contratto 220 euro nette di arretrati per il biennio 2016/17 e aumenti di 40 euro mensili dal 2018. Anief: una miseria

SCUOLA e PA – Sugli aumenti la verità viene a galla: gli 85 euro solo per pochi, penalizzato chi è avanti nella carriera

Rinnovo del contratto, dopo nove anni di stop ora l'Aran vuole chiudere in due giorni

Rinnovo del contratto, i sindacati maggiori combattono per 85 euro ma l'aumento doveva essere tre volte tanto: 270 euro. Ecco perché

RINNOVO CONTRATTO – Via libera per 250 mila statali, il Governo vuole fare presto il bis con la Scuola. Anief: i sindacati non cadano nella trappola

SCUOLA e P.A. – Rinnovo del contratto per gli statali con beffa finale: gli aumenti potrebbero scattare da marzo 2018 durante le elezioni RSU invece che dal 1° gennaio, con arretrati sempre più miseri

Contratto, avviate le trattative con il Miur per il rinnovo dai sindacati rappresentativi in scadenza di mandato: c'è una strana fretta

Rinnovo del contratto, una polpetta avvelenata portare in busta paga i bonus formazione e merito: in cambio di 20 euro al mese l'orario di servizio potrebbe aumentare

Rinnovo del contratto, befana amara per docenti e precari: altro che aumenti, in arrivo nemmeno l'adeguamento all'inflazione

Dettagli
Categoria: Scioperi
Pubblicato: 10 Gennaio 2018

Copyright © 2012 by DW Focus. Proudly powered by WordPress
WordPress Theme by DesignWall
Agenparl

Codice abbonamento: 125183
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Cookies su questo sito Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono dei cookie necessari al suo funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più consulta la cookie policy . Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie. here. Se vuoi rifiutare l'uso dei cookie imposta il tuo browser nelle modalità seguenti:

Accetta

ANIEF proclama sciopero scrutini. Urgono risposte su rinnovo contratto e diplomati magistrale

Dopo lo sciopero dell'8 gennaio e la grandissima partecipazione ai sit-in organizzati da ANIEF a Roma davanti al Miur e in numerose altre città davanti agli uffici scolastici regionali, il giovane sindacato rilancia proclamando lo sciopero degli scrutini intermedi. Lo sciopero riguarderà i primi due giorni decisi da ciascuna istituzione scolastica per lo svolgimento degli scrutini di fine primo periodo, purché compresi nell'intervallo compreso tra il 29 gennaio e il 12 febbraio. Potrà scioperare tutto il personale docente e Ata, precario o di ruolo, delle scuole di ogni ordine e grado.

La nuova agitazione intende sollecitare risposte sul rinnovo contrattuale, sul quale grava la scarsità di risorse economiche previste dalla legge di bilancio 2018, e sulla questione dei diplomati magistrale e di tutti gli abilitati, su cui l'Anief ha presentato una bozza di decreto legge per consentire l'inserimento in Gae e la conferma dei ruoli assegnati con riserva.

Marcello Pacifico (Anief-Cisal): non c'è più tempo, urgono risposte immediate sul rinnovo del contratto con aumenti dignitosi e sull'inserimento di tutti gli abilitati nelle graduatorie ad esaurimento, ad iniziare da quei diplomati magistrali che in alcune regioni, in barba alle rassicurazioni del Miur, stanno già cacciando dalla scuola.

Share Tweet Email Share Like 0 G+

Leggi anche **Theresa May a Firenze. Terrà un discorso sulla Brexit**

Posted by: red1 // 1 #attualità // SCUOLA – ANIEF proclama sciopero scrutini. Urgono risposte su rinnovo contratto e diplomati magistrale // gennaio 10, 2018

← Diplomati magistrale, Miur predica bene e razzola male: cacciate le prime maestre dalla scuola

Lascia un commento

*Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati **

LA FRUTTA CHE PARADISO :

LA MEDITAZIONE CHE CURA :

amazon.it Vasta selezione prezzi bassi »Scopri

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

REGISTRATI oppure LOGIN

ANIEF ASSOCIAZIONE SINDACALE PROFESSIONALE

RICORSI FORMAZIONE DIRIGENTI CEDAN

HOME ISCRIZIONI ADESIONE RICORSI ATA SEMINARI SUPPORTO ONLINE RSU STAMPA CONTATTI FORMAZIONE

CERCA

Cerca...

ANIEF proclama lo sciopero degli scrutini intermedi. Urgono risposte su rinnovo contratto e diplomati magistrale

Dopo lo sciopero dell'8 gennaio e la grandissima partecipazione ai sit-in organizzati da ANIEF a Roma davanti al Miur e in numerose altre città davanti agli uffici scolastici regionali, il giovane sindacato rilancia proclamando lo sciopero degli scrutini intermedi. Lo sciopero riguarderà i primi due giorni decisi da ciascuna istituzione scolastica per lo svolgimento degli scrutini di fine primo periodo, purché compresi nell'intervallo compreso tra il 29 gennaio e il 12 febbraio. Potrà scioperare tutto il personale docente e Ata, precario o di ruolo, delle scuole di ogni ordine e grado.

La nuova agitazione intende sollecitare risposte sul rinnovo contrattuale, sul quale grava la scarsità di risorse economiche previste dalla legge di bilancio 2018, e sulla questione dei diplomati magistrale e di tutti gli abilitati, su cui l'Anief ha presentato una bozza di decreto legge per consentire l'inserimento in Gae e la conferma dei ruoli assegnati con riserva.

Marcello Pacifico (Anief-Cisal): non c'è più tempo, urgono risposte immediate sul rinnovo del contratto con aumenti dignitosi e sull'inserimento di tutti gli abilitati nelle graduatorie ad esaurimento, ad iniziare da quei diplomati magistrali che in alcune regioni, in barba alle rassicurazioni del Miur, stanno già cacciando dalla scuola.

Non intende dare tregua l'Anief, il giovane e combattivo sindacato guidato dal vulcanico Marcello Pacifico. Dopo lo sciopero dell'8 gennaio, che è riuscito a portare all'attenzione dell'opinione pubblica il problema degli abiltati esclusi dalle Gae, a partire dai diplomati magistrale assunti con riserva e a rischio licenziamento dopo la sentenza dell'adunanza plenaria, l'Anief ha immediatamente proclamato una nuova agitazione.

"Ci sono troppe questioni urgenti in sospeso – dichiara Marcello Pacifico, presidente Anief e segretario confederale Cisal – e non c'è più tempo. Urgono risposte immediate sul rinnovo del contratto collettivo di lavoro per il personale docente e Ata, sul quale purtroppo gravano le scarse risorse economiche stanziate dalla legge di bilancio 2018, sull'inserimento nelle Gae di tutti gli abilitati e sulla conferma dei ruoli assegnati con riserva ai diplomati magistrali, adesso a rischio licenziamento dopo la sentenza della plenaria. Tanto più che in alcune regioni, in barba alle rassicurazioni del Miur, li stanno già cacciando dalla

Abbiamo 3065 visitatori e 201 utenti online

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

scuola".

Stavolta, nel mirino del sindacato, che aspira a raggiungere la rappresentatività alle prossime elezioni Rsu, ci sono gli scrutini intermedi di fine primo periodo. Si tratta di una forma particolare di protesta, che non può essere concentrata in un'unica giornata visto che ogni scuola può svolgere tale attività in momenti diversi.

Per questo, l'Anief ha indetto lo sciopero per i primi due giorni decisi da ciascuna istituzione scolastica per lo svolgimento degli scrutini di fine primo periodo, purché compresi nell'intervallo compreso tra il 29 gennaio e il 12 febbraio. Potrà scioperare tutto il personale docente e Ata, precario o di ruolo, delle scuole di ogni ordine e grado. Ricordiamo che nei servizi pubblici essenziali, come la scuola, non è possibile scioperare per più di due giorni consecutivi e che gli scrutini non possono essere differiti per più di 5 giorni rispetto alla scadenza programmata per la loro conclusione. Inoltre, a pena di denunce per comportamento antisindacale, il DS non può sostituire il docente che sciopera; pertanto, in caso di assenza di un insegnante, lo scrutinio – che deve avvenire secondo il principio del collegio perfetto – deve essere giocoforza rinviato.

"Non è possibile accettare – spiega Pacifico – una proposta di rinnovo contrattuale che, a regime, porterà a un ridicolo aumento del 3,48% i già miseri stipendi di docenti e Ata. Un aumento lontano dal coprire anche solo la metà dell'inflazione che, dal 2006, ne ha eroso anno dopo anno il potere di acquisto. Tanto varrebbe, come abbiamo più volte dichiarato, non firmare quel contratto e chiedere l'adeguamento dell'indennità di vacanza contrattuale che, per legge, deve far recuperare almeno il 50% dell'inflazione".

Sul tavolo del Ministro Fedeli e del governo, inoltre, si trova la bozza di decreto legge elaborata dall'Anief per risolvere la questione degli abilitati esclusi dalla graduatorie ad esaurimento (da cui si attinge per l'assegnazione del 50% delle immissioni in ruolo) e mettere in sicurezza i ruoli con riserva dei diplomati magistrale, che rischiano la rescissione del contratto dopo la sentenza della plenaria.

"La differenza – sottolinea il presidente del giovane sindacato – tra l'Anief, che aspira a diventare rappresentativa, e i sindacati attualmente rappresentativi è tutta qui: loro vanno al Ministero solo per ascoltare dati e per chiedere al Miur di trovare una soluzione, senza assumersi responsabilità. Noi, invece, al Miur le soluzioni le proponiamo. Sulla questione degli abilitati da inserire in Gae e sui contratti di ruolo dei diplomati magistrale da salvare, abbiamo realizzato una bozza di decreto legge, che il governo dovrebbe solo approvare per risolvere in un colpo solo tantissimi problemi garantendo i diritti di tutti: degli abilitati come i laureati in scienze della formazione primaria e i diplomati magistrale, che sarebbero graduati sulla base dei titoli posseduti e del servizio, garantendo posizioni apicali a chi possiede titoli di rango superiore o vanta anni di esperienza e servizio; degli studenti e delle loro famiglie, che vedrebbero garantita la continuità didattica, particolarmente rilevante sul sostegno, e il diritto ad avere l'insegnante più meritevole nella classe dei propri figli. Delle scuole, che non dovrebbero ristrutturare in modo pesante, con gravi rischi per la didattica, la dotazione di insegnanti in organico. Infine, dell'amministrazione scolastica, in particolare di quella degli uffici territoriali, che con il licenziamento di migliaia di docenti oggi in ruolo vedrebbe vanificato il lavoro estenuante svolto in questi anni per l'individuazione e l'assunzione di questi insegnanti".

Per tutte queste ragioni, quindi, l'Anief ha indetto lo sciopero degli scrutini intermedi secondo le modalità sopra esposte. Una strategia aggressiva che dimostra, una volta di più, la determinazione del giovane sindacato nella tutela dei diritti del personale scolastico.

PER APPROFONDIMENTI:

Video intervista a Marcello Pacifico, presidente nazionale Anif, davanti al Ministero dell'Istruzione dopo l'incontro tenuto con l'Ufficio del Capo di Gabinetto del Miur: Diplomati magistrale, Pacifico: subito apertura delle GaE e assunzione, ma quale concorso riservato (Orizzonte Scuola)

IL DECRETO LEGGE PROPOSTO:

Misure urgenti per garantire il regolare svolgimento del servizio scolastico e la continuità didattica

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità di adottare misure d'urgenza volte a garantire il regolare svolgimento del servizio scolastico sull'intero territorio nazionale;

Ritenuta, in particolare, la straordinaria necessità ed urgenza di emanare, nelle more dell'attuazione del nuovo sistema di formazione e reclutamento del personale docente di cui all'art. 17 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, a seguito della sentenza n. 11 del 20 dicembre 2017 dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato, disposizioni finalizzate a consentire, nell'a.s. 2017/2018, nelle sedi di assegnazione, la continuità didattica del personale docente assunto a tempo indeterminato e determinato, già inserito nelle Graduatorie ad Esaurimento con riserva, nonché a garantire ai docenti in possesso di abilitazione entro la data di conversione del presente decreto, l'inserimento nelle graduatorie ad esaurimento di cui al comma 605, lettera c), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'atto dell'aggiornamento previsto dal comma 10-bis dell'articolo 1 della legge 25 febbraio 2016, n. 21;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del _____;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Emana il seguente decreto-legge:

Art. 1

Disposizioni urgenti per il corretto svolgimento dell'attività scolastica e per garantire la continuità didattica.

1. Al fine di garantire la continuità didattica del personale docente in servizio presso le Istituzioni scolastiche dell'intero territorio nazionale, a seguito della sentenza n. 11 del 20 dicembre 2017 dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato, e nelle more del processo di attuazione del nuovo sistema di reclutamento di cui all'art. 17 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, è disposto per l'a.s. 2017/2018, all'atto dell'aggiornamento, l'inserimento nella terza fascia delle graduatorie ad esaurimento di cui al comma 605, lettera c), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a domanda, di tutto il personale in possesso di abilitazione conseguita entro la data di conversione del presente decreto. A tal fine, l'art. 1, comma 605, lettera c), della legge 27 dicembre 2006, n. 296 si interpreta nel senso che hanno diritto all'inserimento nelle graduatorie ad esaurimento gli insegnanti in possesso di un'abilitazione all'insegnamento comunque conseguita, ivi compresi gli insegnanti in possesso del diploma magistrale abilitante conseguito entro l'anno scolastico 2001/2002.

2. Conseguentemente, è garantita per l'a. s. 2017/2018, nelle sedi di assegnazione, la continuità didattica del personale docente del primo e del secondo ciclo d'Istruzione assunto a tempo indeterminato e determinato con clausola rescissoria in attesa di definizione del giudice di merito, in quanto inserito nelle graduatorie ad esaurimento con riserva, a seguito di provvedimento cautelare del giudice amministrativo o del lavoro, purché in possesso dell'abilitazione all'insegnamento, ivi incluso il diploma magistrale conseguito entro l'a.s. 2001/2002. Nel caso di superamento dell'anno di prova di cui ai commi 116 e seguenti della legge 13 luglio 2015, n. 107, anche se intercorso successivamente alla data di conversione del presente decreto, per il personale docente assunto in ruolo con riserva, è disposto il mantenimento in servizio e lo scioglimento della riserva con decorrenza giuridica dal 1° settembre dell'anno successivo alla conferma in ruolo. Sono fatti salvi i servizi prestati a tempo determinato e indeterminato nelle istituzioni scolastiche dal personale di cui al presente comma.

3. Dall'attuazione dei commi precedenti non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Art. 2

Entrata in vigore

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì _____

ARTICOLI RECENTI SULLO STESSO ARGOMENTO:

Diplomati magistrale, Miur predica bene e razzola male: cacciate le prime maestre dalla scuola

Diploma magistrale: Anief impugnerà in Cassazione la sentenza della plenaria per eccesso di potere giurisdizionale

Diplomati magistrale, in vista delle elezioni primaverili la politica si scontra sul loro destino e sui numeri

L'8 gennaio riprendono le lezioni, ma molte scuole dell'infanzia e primaria rimarranno chiuse

Diplomati magistrale, contro la sentenza della discordia arrivano le interrogazioni parlamentari

Diplomati magistrale: presentata interrogazione urgente al Ministero Fedeli su segnalazione di Anief. Intanto i rappresentativi dichiarano la loro inerzia ventennale

Diplomati magistrale, oltre 40mila docenti coinvolti nella sentenza di esclusione dalle GaE. Anief: ecco perché scioperiamo l'8 gennaio

Diplomati magistrale, si allarga la protesta in vista dello sciopero dell'8 gennaio: anche la Flc-Cgil pronta alla mobilitazione, decisivo l'incontro di domani al Miur

Rinnovo del contratto, fumata nera all'Aran: gli 85 euro rimangono un miraggio

Diplomati magistrale, domani record di adesioni per il primo sciopero dell'anno: lezioni a rischio per tre milioni e mezzo di alunni delle scuole dell'infanzia e primaria

Sciopero 8 gennaio personale infanzia e primaria: migliaia di adesioni, vacanze terminate ma scuole chiuse

Diplomati magistrale, il presidente nazionale Anief replica alla Ministra Fedeli: inutile attendere il parere dell'Avvocatura di Stato, se non arriva subito un decreto legge sarà ancora sciopero il 1° e il 23 marzo

Statali, alla firma del contratto 220 euro nette di arretrati per il biennio 2016/17 e aumenti di 40 euro mensili dal 2018. Anief: una miseria

SCUOLA e PA – Sugli aumenti la verità viene a galla: gli 85 euro solo per pochi, penalizzato chi è avanti nella carriera

Rinnovo del contratto, dopo nove anni di stop ora l'Aran vuole chiudere in due giorni

Rinnovo del contratto, i sindacati maggiori combattono per 85 euro ma l'aumento doveva essere tre volte tanto: 270 euro. Ecco perché

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

RINNOVO CONTRATTO – Via libera per 250 mila statali, il Governo vuole fare presto il bis con la Scuola. Anief: i sindacati non cadano nella trappola

SCUOLA e P.A. - Rinnovo del contratto per gli statali con beffa finale: gli aumenti potrebbero scattare da marzo 2018 durante le elezioni RSU invece che dal 1° gennaio, con arretrati sempre più miseri

Contratto, avviate le trattative con il Miur per il rinnovo dai sindacati rappresentativi in scadenza di mandato: c'è una strana fretta

Rinnovo del contratto, una polpetta avvelenata portare in busta paga i bonus formazione e merito: in cambio di 20 euro al mese l'orario di servizio potrebbe aumentare

Rinnovo del contratto, befana amara per docenti e precari: altro che aumenti, in arrivo nemmeno l'adeguamento all'inflazione

Categoria: Scioperi
Pubblicato: 10 Gennaio 2018

Supporto online

Per informazioni rivolgiti al nostro nuovissimo supporto online.

AMMINISTRAZIONE

Per avere chiarimenti ed informazioni riguardo all'iscrizione ed al rinnovo dell'iscrizione all'Anief.

PREADESIONE AI RICORSI

Per avere chiarimenti ed informazioni riguardo alle modalità di adesione ai ricorsi Anief.

Google Plus

Facebook

© 2014 - ANIEF - Associazione Sindacale Professionale - P.I. 97232940821 -Credits - Privacy - Cookie - Riconsidera Cookie

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

REGISTRATI oppure LOGIN

ANIEF ASSOCIAZIONE SINDACALE PROFESSIONALE

RICORSI FORMAZIONE DIRIGENTI CEDAN

HOME ISCRIZIONI ADESIONE RICORSI ATA SEMINARI SUPPORTO ONLINE RSU STAMPA CONTATTI FORMAZIONE

CERCA

Cerca...

Rinnovo Rsu e rappresentanza, ad aprile un milione di docenti e Ata al voto

La scuola è ad una svolta: dal 1988, nessun nuovo sindacato è riuscito a sedersi ai tavoli. ANIEF pronta a diventare rappresentativa grazie al numero di deleghe e liste per cambiare tutte le norme contrattuali nazionali, regionali e d'istituto. L'inizio della procedura è fissato per il 14 febbraio. Liste elettorali da presentare entro il 9 marzo. Le elezioni si svolgono dal 17 al 19 aprile. Candidati con noi, scarica il programma elettorale e partecipa ai nuovi seminari su legge di stabilità 2018 e contrattazione "DIES IURIS LEGISQUE" con il presidente Marcello Pacifico.

Il giovane sindacato, nato nel 2008, dopo esser sempre cresciuto in termini di deleghe e di voti durante le precedenti elezioni, presente con sedi, legali e collaboratori in tutto il territorio nazionale, detiene già oggi oltre il 6% delle deleghe (41mila) ed ha pronte 5mila liste per più di 8mila candidati. Erano 14 mila le deleghe certificate nel 2014 per 3mila candidati, quando si raggiunse il 3%. Pertanto, ANIEF, questa volta, ha concrete possibilità di superare il 5% di rappresentanza, la percentuale minima per sedersi al tavolo delle trattative e cambiare tutto. La sua azione dirompente, capace di orientare l'opinione pubblica, vincente nei tribunali, temuta nei palazzi della politica, già conosciuta in Europa, è sempre più apprezzata da docenti e Ata.

Marcello Pacifico (presidente nazionale ANIEF e segretario confederale CISAL) dichiara: Siamo già pronti a rivedere il prossimo contratto collettivo nazionale (CCNL 2016/18) se non riconoscerà la parità di trattamento economica e giuridica tra personale precario e di ruolo, tutto il servizio pre-ruolo nella ricostruzione di carriera o nei passaggi di ruolo senza temporizzazione, i nuovi profili di collaboratori scolastici, assistenti tecnici e amministrativi, il primo gradino stipendiale ai neo-assunti (CCNI 4 agosto 2011), la mobilità senza blocchi o vincoli e il servizio prestato nella paritaria (CCNI 2018). Grazie alla presenza ai tavoli confederali, cambieremo gli attuali accordi che non recuperano l'indennità di vacanza contrattuale (INTESA 30 novembre 2016) e non interrompono la trattenuta del 2,5% in regime di TFR (ACCORDO 30 luglio 1999). Con le RSU e le RSA Anief presenti in ogni scuola ci opporremo anche alla sottoscrizione dei contratti d'istituto laddove interessi particolari saranno anteposti al diritto nazionale e comunitario e alle fondamentali regole di trasparenza, merito, efficienza ed efficacia della pubblica amministrazione.

Abbiamo 2887 visitatori e 266 utenti online

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Oltre un milione di lavoratori della scuola i prossimi 17, 18 e 19 aprile saranno chiamati al rinnovo delle RSU che opereranno nel prossimo triennio e della rappresentanza sindacale per il triennio 2019-2021. È stato firmato, infatti, il protocollo con il calendario e la tempistica delle procedure elettorali. L'inizio della procedura è stato fissato per il prossimo 14 febbraio. Dal giorno successivo si procede con la raccolta delle firme per la presentazione delle liste da parte delle organizzazioni sindacali. Dal 23 al 28 febbraio s'insediano le Commissioni elettorali. Entro il 9 marzo si consegnano le liste elettorali. Lo scrutinio avverrà il giorno 20 aprile. Nella settimana successiva saranno affissi i risultati elettorali. Entro il 10 maggio, le amministrazioni invieranno il verbale elettorale all'ARAN.

Per la scuola si prospetta una vera svolta: dal 1988, nessun nuovo sindacato è riuscito a sedersi ai tavoli. Stavolta ANIEF è pronta a diventare rappresentativa ed è pronta a cambiare tutte le norme contrattuali nazionali, regionali e d'istituto: il giovane sindacato, nato nel 2008, dopo esser sempre cresciuto in termini di deleghe e di voti durante le precedenti elezioni, presente con sedi, legali e collaboratori in tutto il territorio nazionale, detiene già oggi oltre il 6% delle deleghe (41mila), ha pronte 5mila liste per più di 8mila candidati. Erano 14 mila le deleghe certificate nel 2014 per 3mila candidati quando si raggiunse il 3%. Pertanto, ANIEF, questa volta, ha concrete possibilità di superare il 5% di rappresentanza, la percentuale minima per sedersi al tavolo delle trattative e cambiare tutto. La sua azione dirompente, capace di orientare l'opinione pubblica, vincente nei tribunali, temuta nei palazzi della politica, già conosciuta in Europa, è sempre più apprezzata da docenti e Ata della scuola.

Marcello Pacifico, presidente nazionale ANIEF e segretario confederale CISAL, dichiara: "Siamo già pronti a rivedere il prossimo contratto collettivo nazionale (CCNL 2016/18) se non riconoscerà la parità di trattamento economica e giuridica tra personale precario e di ruolo, tutto il servizio pre-ruolo nella ricostruzione di carriera o nei passaggi di ruolo senza temporizzazione, i nuovi profili di collaboratori scolastici, assistenti tecnici e amministrativi, il primo gradino stipendiale ai neo-assunti (CCNI 4 agosto 2011), la mobilità senza blocchi o vincoli e il servizio prestato nella paritaria (CCNI 2018). Grazie alla presenza ai tavoli confederali, cambieremo gli attuali accordi che non recuperano l'indennità di vacanza contrattuale (INTESA 30 novembre 2016) e non interrompono la trattenuta del 2,5% in regime di TFR (ACCORDO 30 luglio 1999). Con le RSU e le RSA Anief presenti in ogni scuola ci opporremo anche alla sottoscrizione dei contratti d'istituto laddove interessi particolari saranno anteposti al diritto nazionale e comunitario e alle fondamentali regole di trasparenza, merito, efficienza ed efficacia della pubblica amministrazione. Si tratta di punti tutti presenti nel nostroprogramma elettoraleche da oggi sottoponiamo all'attenzione dei dipendenti della scuola".

Tutti coloro che vogliono partecipare, docenti e Ata, da protagonisti a questa nuova ventata di cambiamento, hanno la possibilità di sostenerla, candidandosi con Anief alla prossima campagna RSU 2018: basta inviare *on line* la propria candidatura.

Nel frattempo, ripartono in tutte le regioni i nuovi seminari di formazione gratuiti sulla legislazione dal titolo "DIES IURIS LEGISQUE", organizzati da ANIEF ed EUROSOFIA, centrati sulle nuove norme scolastiche introdotte dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205, sull'organizzazione dell'orario di lavoro e sulla contrattazione, a cui sono invitati tutti i docenti e ata, e tutti i candidati RSU.

Scarica le locandine secondo il calendario degli incontri e partecipa, alla presenza del presidente nazionale Marcello Pacifico. Qui di seguito, le principali tappe:

29 gennaio	Trapani
30 gennaio	Cagliari
2 febbraio	Firenze
7 febbraio	Napoli
15 febbraio	Trieste
16 febbraio	Verona
21 febbraio	Torino
22 febbraio	Milano
23 febbraio	Cosenza
24 febbraio	Matera
27 febbraio	Roma
28 febbraio	Chieti
5 marzo	Bari
6 marzo	Bologna
7 marzo	Genova
14 marzo	Enna
15 marzo	Agrigento
16 marzo	Messina
20 marzo	Siracusa
21 marzo	Ragusa
26 marzo	Perugia
27 marzo	Ancona
28 marzo	Campobasso
9 aprile	Catania
10 aprile	Caltanissetta
13 aprile	Palermo

Per approfondimenti:

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Precariato, dubbi della Corte di Giustizia Europea sul limite di 12 mensilità di risarcimento sancito dalla Cassazione: contrario al principio di proporzionalità del diritto UE

Rinnovo contratto, verso l'equiparazione tra lavoratori di ruolo e precari. Anief d'accordo ma non sul metodo: si può fare anche domani fuori CCNL e serve un referendum

Cassazione: nessuna differenza stipendiale e di diritti tra docenti di ruolo e precari

Supplenti brevi ricevono lo stipendio dopo 5 mesi, aspettavano dal mese di aprile

Nuovo anno al via, è sempre emergenza supplenti: 1 ogni 8 docenti. Situazione critica al Nord e per il sostegno

SCUOLA – Graduatorie infinite per infanzia e primaria? La colpa è tutta del Miur e non dei giudici

Precariato, parte la carica degli 85mila supplenti, sempre più chiamati da graduatorie d'Istituto. Anief: bisogna assumerli da lì, senza attendere il lungo iter del nuovo concorso

Docenti in cattedra fino a 70 anni per arrivare alla pensione minima, anche da precari

Personale, grazie a internet addio tempi "biblici" per le ricostruzioni di carriera dei neo-assunti. Anief: bene ma le norme sul servizio pre-ruolo rimangono inadeguate, ricorsi inevitabili

La ricostruzione di carriera deve contemplare tutto il periodo di precariato, lo dicono i giudici

I ricorsi pagano: in 5 anni 40mila ricorsi Anief vinti a tutela di docenti e Ata. Solo negli ultimi due mesi 135 sentenze favorevoli

Rinnovo RSU, i sindacati confederali chiedono all'ARAN di aprire le procedure per il 2018: si vota in primavera

RSU, il 4 dicembre in Aran convocate le Confederazioni per il protocollo che definirà il calendario delle votazioni di primavera 2018

Rinnovo Rsu, c'è aria di cambiamento dopo decenni di stallo

Categoria: News
Pubblicato: 10 Gennaio 2018

Supporto online

Per informazioni rivolgiti al nostro nuovissimo supporto online.

AMMINISTRAZIONE

Per avere chiarimenti ed informazioni riguardo all'iscrizione ed al rinnovo dell'iscrizione all'Anief.

PREADESIONE AI RICORSI

Per avere chiarimenti ed informazioni riguardo alle modalità di adesione ai ricorsi Anief.

Google Plus

Facebook

© 2014 - ANIEF - Associazione Sindacale Professionale - P.I. 97232940821 -Credits - Privacy - Cookie - Riconsidera Cookie

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito contribuisce alla audience di NanoPress

Sciopero mezzi pubblici Roma domani, venerdì 12 gennaio 2018: info e orari stop trasporti Atac e Tpl

10 gennaio 2018 - 23:20

1 di 3

Venerdì 12/01/2018 è in programma uno sciopero del trasporto pubblico a Roma della durata di 24 ore: tutte le informazioni e le fasce di garanzia

Tutte le informazioni sullo sciopero dei trasporti a Roma di venerdì 12 gennaio 2018

Sciopero mezzi pubblici Roma domani, venerdì 12 gennaio 2018: info e orari stop trasporti Atac e Tpl – Giornata di disagi in arrivo per i cittadini della Capitale. Venerdì 12 gennaio 2018, infatti, è in programma uno **sciopero del trasporto pubblico a Roma** della durata di 24 ore che riguarderà la rete Atac e i bus periferici gestiti dalla Roma Tpl. La protesta è stata indetta dai sindacati Faisa Confail, Orsa e USB e interesserà bus, tram, metropolitane, ferrovie Roma-Lido, Termini-Centocelle e Roma-Civitacastellana-Viterbo.

USB, ovvero Unione Sindacale di Base, ha spiegato le ragioni della proteste, che è stata indetta "*contro l'accordo sottoscritto da Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Faisa Cisal il 27 novembre 2017. La messa all'asta degli immobili di proprietà al miglior offerente, senza nemmeno modificarne la destinazione d'uso, non contribuirà al risanamento del debito, mentre l'inserimento delle 29 ore aumenterà lo stress psicofisico del personale operativo, aggravandone le già precarie condizioni lavorative*".

Sciopero trasporti Roma venerdì 12 gennaio 2018, informazioni e fasce di garanzia – L'agitazione avrà la durata di 24 ore ma saranno in vigore le fasce di garanzia: il servizio, infatti, sarà regolare fino alle 8:30 e dalle 17:20. Non sarà

ULTIMA ORA

10/01 18:12	Tempo instabile anche duran...
10/01 17:05	METEO GENNAIO 2018: molta d...
10/01 15:37	Meteo domani 11 gennaio 201...
10/01 15:00	METEO / molte piogge sparse...
10/01 13:42	Meteo WEEKEND: circolazione...
10/01 12:12	Clima EUROPA: temperature f...
10/01 11:38	Accumuli nevosi fino a 7 me...
10/01 11:04	Tempo instabile sull'...
10/01 10:09	NEVE APPENNINO: cime imbian...
10/01 09:18	Modelli METEO del 10 Gennai...

Seguici su:

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

garantito il servizio delle biglietterie e, nelle stazioni delle line metroferroviarie che, eventualmente, resteranno aperte, non sarà garantito il servizio di scale mobili, montascale e ascensori. Con le stesse modalità si svolgerà lo sciopero della società Roma Tpl, indetto dai sindacati Fast e USB.

1 di 3

648 mila Mi piace | 1 Condividi | 0 | CERCA ARTICOLO

Ti potrebbe interessare anche...

Sciopero trasporti Roma venerdì 12 gennaio 2018: informazioni, orari stop mezzi Atac e Tpl

10 gennaio 2018

Sciopero treni oggi venerdì 10 novembre 2017, stop trasporti Roma, Milano e Napoli, info e orari mezzi pubblici

10 novembre 2017

Sciopero treni e trasporti Roma e Milano oggi, venerdì 27 ottobre 2017: orari e info stop mezzi pubblici Atac e Atm

27 ottobre 2017

Sciopero trasporti Roma Atac di venerdì 13 ottobre 2017 rinviato a data da destinarsi

12 ottobre 2017

Sciopero trasporti Roma oggi, venerdì 29 settembre 2017: orari stop mezzi pubblici Atac-Tpl

29 settembre 2017

Sciopero trasporti Roma, domani 29 settembre 2017: orari stop mezzi pubblici Atac e Tpl

28 settembre 2017

Sciopero trasporti Milano 14 settembre 2017: informazioni e orari stop mezzi pubblici

13 settembre 2017

Sciopero trasporti Roma Atac 12 settembre 2017, info e orari stop: fermi anche i mezzi Cotral e Tpl

11 settembre 2017

Chi siamo | Pubblicità | Scrivici e lavora con noi | Sitemap | Disclaimer | Informativa Cookie | Privacy

Centro Meteo Italiano.it
Meteo, Scienza e Natura

Copyright 2009 - 2018 © | Centro Meteo Italiano S.r.l. - Corso Francia 216 - 00191 ROMA - P.IVA: 10699481007 - REA:1250197

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Radio 1 | METEO | ANNUNCI | REGISTRATI | ACCEDI oppure collegati con

LA STAMPA

ECONOMIA
IL SECOLO XIX

LEGGI | ABBONATI | REGALA

Cerca...

HOME | GENOVA | LEVANTE | SAVONA | IMPERIA | LA SPEZIA | BASSO PIEMONTE | ITALIA | MONDO | SPORT

Economia | Cultura&Spettacoli | Tech | Gossip | Salute | Mare&Montagna | Passioni ▸ | Foto | Video | TheMediTelegraph | animal house

LISTINO ALL-SHARE | NEWS | TUTTE LE SOCIETÀ LIGURI | TUTTE LE SOCIETÀ PIEMONTESI

Scuola, RSU e rappresentanza: ad aprile un milione di docenti e ATA al voto

L'inizio della procedura è fissato per il 13 febbraio. Liste elettorali da presentare entro il 9 marzo. Le elezioni si svolgono dal 17 al 19 aprile.

TELEBORSA

Pubblicato il 10/01/2018
Ultima modifica il 10/01/2018 alle ore 17:47

Oltre un milione di lavoratori della scuola i prossimi 17, 18 e 19 aprile saranno chiamati al rinnovo delle **RSU** che opereranno nel prossimo triennio e della rappresentanza sindacale per il triennio 2019-2021. È stato firmato, infatti, il protocollo con il calendario e la tempistica delle procedure elettorali.

La scuola è ad una svolta: dal 1988, nessun nuovo sindacato è riuscito a sedersi ai tavoli. Il sindacato della scuola **Anief** è pronto a diventare rappresentativa grazie al numero di deleghe e liste per cambiare tutte le norme contrattuali nazionali, regionali e d'istituto. L'inizio della procedura è fissato per il 13 febbraio. Liste elettorali da presentare entro il 9 marzo. Le elezioni si svolgono dal 17 al 19 aprile.

Il giovane sindacato, nato nel 2008, dopo esser sempre cresciuto in termini di deleghe e di voti durante le precedenti elezioni, presente con sedi, legali e collaboratori in tutto il territorio nazionale, detiene già oggi oltre il 6% delle deleghe (41mila) ed ha pronte 5mila liste per più di 8mila candidati. Erano 14 mila le deleghe certificate nel 2014 per 3mila candidati, quando si raggiunse il 3%. Pertanto, ANIEF, questa volta, ha concrete possibilità di superare il 5% di rappresentanza, la percentuale minima per sedersi al tavolo delle trattative e cambiare tutto. La sua azione dirompente, capace di orientare l'opinione pubblica, vincente nei tribunali, temuta nei palazzi della politica, già conosciuta in Europa, è sempre più apprezzata da docenti e ATA.

Marcello Pacifico (presidente nazionale **Anief** e segretario confederale **Cisal**) ha dichiarato: "Siamo già pronti a rivedere il prossimo contratto collettivo nazionale se

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

non riconoscerà la parità di trattamento economica e giuridica tra personale precario e di ruolo, tutto il servizio pre-ruolo nella ricostruzione di carriera o nei passaggi di ruolo senza temporizzazione, i nuovi profili di collaboratori scolastici, assistenti tecnici e amministrativi, il primo gradino stipendiale ai neo-assunti, la mobilità senza blocchi o vincoli e il servizio prestato nella paritaria. Grazie alla presenza ai tavoli confederali, cambieremo gli attuali accordi che non recuperano l'indennità di vacanza contrattuale e non interrompono la trattenuta del 2,5% in regime di TFR . Con le RSU e le RSA **Anief** presenti in ogni scuola ci opporremo anche alla sottoscrizione dei contratti d'istituto laddove interessi particolari saranno anteposti al diritto nazionale e comunitario e alle fondamentali regole di trasparenza, merito, efficienza ed efficacia della pubblica amministrazione", conclude **Pacifico**

Per vedere l'andamento dei titoli durante la giornata collegati a **finanza.lastampa.it**

Servizio a cura di teleborsa

IL GIORNALE DI OGGI

LEGGI IL GIORNALE SUL TUO PC

LEGGI SU IPAD E IPHONE
Disponibile su App Store

LEGGI SU TABLET E MOBILE ANDROID

ABBONATI SUBITO

INIZIATIVE IN EDICOLA

Secolo Focaccia e Fantasia, dal 13 luglio in edicola a 8,90€

DVD Alta Via dei Monti Liguri dal 11 Aprile in edicola a 9,90€

130 di questi Rolli, in edicola a 8,90€

SERVIZI AFFARI CASE METEO SCUOLE RADIO NECROLOGI

NEWS	Genova / Savona / Imperia / Levante / La Spezia / Basso Piemonte / Italia / Mondo
SEZIONI	Economia / Cultura&Spettacoli / Tech / Gossip / Salute / Blog / Sondaggi
SHIPPING	The MediTelegraph / Avvisatore marittimo / TTM
MULTIMEDIA	XIX TV / Foto
SERVIZI	Affari / Case / Necrologie / Meteo / Radio / RSS / Scuole / Tribunali
PUBBLICITÀ	Publirama / Annunci
ABBONATI	Cartaceo / Digitale
CONTATTI	Redazione / La storia

Cerca...

SEGUI IL SECOLO XIX

IPHONE ANDROID CURRENTS ARCHIVIO RADIO

twitter facebook YouTube

© ITALIANA EDITRICE S.p.A. Via Lugaro, 15 - 10126 Torino
Cap. soc. € 5.700.000 i.v. - C.F/P.I. 00486620016 - R.E.A. To 70986

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LE INFORMAZIONI UTILI SULLO SCIOPERO DEI TRASPORTI DEL 12 GENNAIO A ROMA

Coinvolgerà i mezzi pubblici di ATAC e Roma Tpl per 24 ore: tutte le cose da sapere //pagina – mobile if (document.documentElement.clientWidth<780) (function(scripts,src){for (src in scripts)document.writeln('')})(['http://www.ilpost.it/wp-content/themes/ilpost/js/s24.box.js?5.162']); Venerdì 12 gennaio ci sarà uno sciopero dei mezzi pubblici a Roma che riguarderà i dipendenti di ATAC e Roma Tpl, le principali aziende di trasporto pubblico della città. Lo sciopero potrebbe causare qualche disagio per un tempo di 24 ore a chi dovrà spostarsi a Roma e nelle sue vicinanze: sono coinvolti gli autobus, i tram, le linee della metropolitana e le tratte regionali delle ferrovie Roma-Lido, Termini-Centocelle e Roma-Civitacastellana-Viterbo. Lo sciopero di ATAC è stato indetto dalle sigle sindacali Orsa, Faisa Confail e Usb, mentre quello di Roma Tpl da Fast e Usb. Usb (Unione Sindacale di Base) ha spiegato le sue ragioni in un comunicato, dicendo che l'agitazione è una forma di protesta contro «l'accordo sottoscritto da Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Faisa Cisal il 27 novembre 2017». Secondo Usb, «la messa all'asta degli immobili di proprietà al miglior offerente, senza nemmeno modificarne la destinazione d'uso, non contribuirà al risanamento del debito, mentre l'inserimento delle 39 ore aumenterà lo stress psicofisico del personale operativo, aggravandone le già precarie condizioni lavorative». Qui potete leggere il comunicato dei sindacati per intero. Gli orari dello sciopero dei mezzi di trasporto di ATAC ATAC ha comunicato che lo sciopero potrà portare ritardi e cancellazioni delle corse che partono tra le 8:30 e le 17 e dalle 20 al termine del servizio diurno ; gli orari al di fuori di questi intervalli, invece, sono da considerarsi fasce di garanzia. Inoltre, lo sciopero coinvolgerà anche le corse delle linee notturne nella notte tra giovedì 11 e venerdì 12 gennaio: sono le linee comprese tra la N1 a la N28 (con l'aggiunta della linea 913 tra mezzanotte e le 5:30 del mattino). ATAC ha aggiunto che «non sarà garantito il servizio delle biglietterie» e che «nelle stazioni delle linee metroferroviarie che, eventualmente, resteranno aperte, non sarà garantito il servizio di scale mobili, montascale e ascensori». Gli orari dello sciopero dei mezzi di trasporto di Roma Tpl I dipendenti dell'azienda che si occupa di trasporti a Roma e nel Lazio potrebbero scioperare dalle 8:30 alle 17 e dalle 20 al termine del servizio TAG: atac, informazioni sciopero, metro sciopero roma, orari sciopero roma, Roma, Roma tpl, sciopero, sciopero 12 gennaio, sciopero atac, sciopero atac 12 gennaio, sciopero atac 2018, sciopero autobus, sciopero metro, sciopero mezzi, sciopero mezzi pubblici, sciopero orari, sciopero roma, sciopero roma tpl, sciopero trasporti, sciopero venerdì, sciopero venerdì 12 gennaio Regole di moderazione dei commenti | Correzioni e suggerimenti Mostra commenti ( ) [Fonte articolo: ilpost] Post Views: 1

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la cookie policy.
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

CONCORSO DSGA CORSO EUROSOFIA
LA TUA PREPARAZIONE È DETERMINANTE!

Preparati con il KIT COMPLETO
EdiSES

Diplomati magistrale, riapertura GaE, contratto. Tra 29 gennaio e 12 febbraio sciopero Anief scrutini intermedi, ecco come aderire

di redazione

I.P.S.E.F. DIVENTA INSEGNANTE CON NOI | MASTER DI I LIVELLO E CORSI DI PERFEZIONAMENTO | CERTIFICAZIONI LIM / INGLESE B2 | 24 CFU

Mi piace 41 Condividi Tweet G+

Non intende dare tregua l'Anief, il giovane e combattivo sindacato guidato dal vulcanico Marcello Pacifico. Dopo lo sciopero dell'8 gennaio, che è riuscito a portare all'attenzione dell'opinione pubblica il problema degli abiltati esclusi dalle Gae, a partire dai diplomati magistrale assunti con riserva e a rischio licenziamento dopo la sentenza dell'adunanza plenaria, l'Anief ha immediatamente proclamato una nuova agitazione.

"Ci sono troppe questioni urgenti in sospeso – dichiara Marcello Pacifico, presidente Anief e segretario confederale Cisal – e non c'è più tempo. Urgono risposte immediate sul rinnovo del contratto collettivo di lavoro per il personale docente e Ata, sul quale purtroppo gravano le scarse risorse economiche stanziate dalla legge di bilancio 2018, sull'inserimento nelle Gae di tutti gli abilitati e sulla conferma dei ruoli assegnati con riserva ai diplomati magistrali, adesso a rischio licenziamento dopo la sentenza della plenaria. Tanto più che in alcune regioni, in barba alle rassicurazioni del Miur, li stanno già cacciando dalla scuola".

Stavolta, nel mirino del sindacato, che aspira a raggiungere la rappresentatività alle prossime elezioni Rsu, ci sono gli scrutini intermedi di fine primo periodo. Si tratta di una forma particolare di protesta, che non può essere concentrata in un'unica giornata visto che ogni scuola può svolgere tale attività in momenti diversi.

Per questo, l'Anief ha indetto lo sciopero per i primi due giorni decisi da ciascuna istituzione scolastica per lo svolgimento degli scrutini di fine primo periodo, purché compresi nell'intervallo compreso tra il 29 gennaio e il 12 febbraio. Potrà scioperare tutto il personale docente e Ata, precario o di ruolo, delle scuole di ogni ordine e grado. Ricordiamo che nei servizi pubblici essenziali, come la scuola, non è possibile

AUMENTA LE POSSIBILITÀ
DI FARTI CONOSCERE

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

scioperare per più di due giorni consecutivi e che gli scrutini non possono essere differiti per più di 5 giorni rispetto alla scadenza programmata per la loro conclusione. Inoltre, a pena di denunce per comportamento antisindacale, il DS non può sostituire il docente che sciopera; pertanto, in caso di assenza di un insegnante, lo scrutinio – che deve avvenire secondo il principio del collegio perfetto – deve essere giocoforza rinviato.

"Non è possibile accettare – spiega Pacifico – una proposta di rinnovo contrattuale che, a regime, porterà a un ridicolo aumento del 3,48% i già miseri stipendi di docenti e Ata. Un aumento lontano dal coprire anche solo la metà dell'inflazione che, dal 2006, ne ha eroso anno dopo anno il potere di acquisto. Tanto varrebbe, come abbiamo più volte dichiarato, non firmare quel contratto e chiedere l'adeguamento dell'indennità di vacanza contrattuale che, per legge, deve far recuperare almeno il 50% dell'inflazione".

Sul tavolo del Ministro Fedeli e del governo, inoltre, si trova la bozza di decreto legge elaborata dall'Anief per risolvere la questione degli abilitati esclusi dalla graduatorie ad esaurimento (da cui si attinge per l'assegnazione del 50% delle immissioni in ruolo) e mettere in sicurezza i ruoli con riserva dei diplomati magistrale, che rischiano la rescissione del contratto dopo la sentenza della plenaria.

Diplomati magistrale, Pacifico: subito apertura delle GaE e assunzione, ma quale concorso riservato

Riapertura Graduatorie ad esaurimento, ecco la bozza di Decreto presentata da Anief

Iscriviti alla newsletter di OrizzonteScuola!
Ricevi ogni sera nella tua casella di posta una e-mail con tutti gli aggiornamenti del network di orizzontescuola.it.

10 gennaio 2018 - 13:36 - redazione

Versione stampabile

Argomenti: *anief* *Contratto* *diploma magistrale* *graduatorie ad esaurimento*

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ELEZIONI RSU AD APRILE, ANIEF: PRONTI A DIVENTARE RAPPRESENTATIVI. DIFENDEREMO I DIRITTI DEL PERSONA

comunicato Anief - Oltre un milione di lavoratori della scuola i prossimi 17, 18 e 19 aprile saranno chiamati al rinnovo delle RSU che opereranno nel prossimo triennio e della rappresentanza sindacale per il triennio 2019-2021.
È stato firmato, infatti, il protocollo con il calendario e la tempistica delle procedure elettorali. L'inizio della procedura è stato fissato per il prossimo 13 febbraio. Dal giorno successivo si procede con la raccolta delle firme per la presentazione delle liste da parte delle organizzazioni sindacali. Dal 23 al 28 febbraio s'insediano le Commissioni elettorali. Entro il 9 marzo si consegnano le liste elettorali. Lo scrutinio avverrà il giorno 20 aprile. Nella settimana successiva saranno affissi i risultati elettorali. Entro il 10 maggio, le amministrazioni invieranno il verbale elettorale all'ARAN.
Per la scuola si prospetta una vera svolta: dal 1988, nessun nuovo sindacato è riuscito a sedersi ai tavoli. Stavolta ANIEF è pronta a diventare rappresentativa ed è pronta a cambiare tutte le norme contrattuali nazionali, regionali e d'istituto: il giovane sindacato, nato nel 2008, dopo esser sempre cresciuto in termini di deleghe e di voti durante le precedenti elezioni, presente con sedi, legali e collaboratori in tutto il territorio nazionale, detiene già oggi oltre il 6% delle deleghe (41mila), ha pronte 5mila liste per più di 8mila candidati. Erano 14 mila le deleghe certificate nel 2014 per 3mila candidati quando si raggiunse il 3%. Pertanto, ANIEF, questa volta, ha concrete possibilità di superare il 5% di rappresentanza, la percentuale minima per sedersi al tavolo delle trattative e cambiare tutto. La sua azione dirompente, capace di orientare l'opinione pubblica, vincente nei tribunali, temuta nei palazzi della politica, già conosciuta in Europa, è sempre più apprezzata da docenti e Ata della scuola.
Marcello Pacifico, presidente nazionale ANIEF e segretario confederale CISAL, dichiara: "Siamo già pronti a rivedere il prossimo contratto collettivo nazionale (CCNL 2016/18) se non riconoscerà la parità di trattamento economica e giuridica tra personale precario e di ruolo, tutto il servizio pre-ruolo nella ricostruzione di carriera o nei passaggi di ruolo senza temporizzazione, i nuovi profili di collaboratori scolastici, assistenti tecnici e amministrativi, il primo gradino stipendiale ai neo-assunti (CCNI 4 agosto 2011), la mobilità senza blocchi o vincoli e il servizio prestato nella paritaria (CCNI 2018). Grazie alla presenza ai tavoli confederali, cambieremo gli attuali accordi che non recuperano l'indennità di vacanza contrattuale (INTESA 30 novembre 2016) e non interrompono la trattenuta del 2,5% in regime di TFR (ACCORDO 30 luglio 1999). Con le RSU e le RSA Anief presenti in ogni scuola ci opporremo anche alla sottoscrizione dei contratti d'istituto laddove interessi particolari saranno anteposti al diritto nazionale e comunitario e alle fondamentali regole di trasparenza, merito, efficienza ed efficacia della pubblica amministrazione. Si tratta di punti tutti presenti nel nostro programma elettorale che da oggi sottoponiamo all'attenzione dei dipendenti della scuola".
Tutti coloro che vogliono partecipare, docenti e Ata, da protagonisti a questa nuova ventata di cambiamento, hanno la possibilità di sostenerla, candidandosi con Anief alla prossima campagna RSU 2018: basta inviare on line la propria candidatura.
Nel frattempo, ripartono in tutte le regioni i nuovi seminari di formazione gratuiti sulla legislazione dal titolo "DIES IURIS LEGISQUE", organizzati da ANIEF ed EUROSOFIA, centrati sulle nuove norme scolastiche introdotte dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205, sull'organizzazione dell'orario di lavoro e sulla contrattazione, a cui sono invitati tutti i docenti e ata, e tutti i candidati RSU.
Scarica le locandine secondo il calendario degli incontri e partecipa, alla presenza del presidente nazionale Marcello Pacifico. Qui di seguito, le principali tappe:

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

29 gennaio
Trapani
30 gennaio
Cagliari
2 febbraio
Firenze
7 febbraio
Napoli
15 febbraio
Trieste
16 febbraio
Verona
21 febbraio
Torino
22 febbraio
Milano
23 febbraio
Cosenza
24 febbraio
Matera
27 febbraio
Roma
28 febbraio
Chieti
5 marzo
Bari
6 marzo
Bologna
7 marzo
Genova
14 marzo
Enna
15 marzo
Agrigento
16 marzo
Messina
20 marzo
Siracusa
21 marzo
Ragusa
26 marzo
Perugia
27 marzo
Ancona
28 marzo
Campobasso
9 aprile
Catania
10 aprile
Caltanissetta
13 aprile

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Palermo
10 gennaio 2018
Ufficio Stampa Anief

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza cookie anche di terzi per inviarti pubblicita' e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di piu' o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, **leggi qui**. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque elemento acconsenti all'uso dei cookie. OK X

LAVORO

Scuola, RSU e rappresentanza: ad aprile un milione di docenti e ATA al voto

Condividi su Facebook +

10 gennaio 2018 - (Teleborsa) – **Oltre un milione di lavoratori della scuola** i prossimi 17, 18 e 19 aprile saranno chiamati al rinnovo delle **RSU** che opereranno nel prossimo triennio e della rappresentanza sindacale per il triennio 2019-2021. È stato firmato, infatti, il protocollo con il calendario e la tempistica delle procedure elettorali.

La scuola è ad una svolta: dal 1988, nessun nuovo sindacato è riuscito a sedersi ai tavoli. Il sindacato della scuola **Anief** è pronto a diventare rappresentativa grazie al numero di deleghe e liste per cambiare tutte le norme contrattuali nazionali, regionali e d'istituto. L'inizio della procedura è fissato per il 13 febbraio. Liste elettorali da presentare entro il 9 marzo. Le elezioni si svolgono dal 17 al 19 aprile.

Il giovane sindacato, nato nel 2008, dopo esser sempre cresciuto in termini di deleghe e di voti durante le precedenti elezioni, presente con sedi, legali e collaboratori in tutto il territorio nazionale, detiene già oggi oltre il 6% delle deleghe (41mila) ed ha pronte 5mila liste per più di 8mila candidati. Erano 14 mila le deleghe certificate nel 2014 per 3mila candidati, quando si raggiunse il 3%. Pertanto, ANIEF, questa volta, ha concrete possibilità di superare il 5% di rappresentanza, la percentuale minima per sedersi al tavolo delle trattative e cambiare tutto. La sua azione dirompente, capace di orientare l'opinione pubblica, vincente nei tribunali, temuta nei palazzi della politica, già conosciuta in Europa, è sempre più apprezzata da docenti e ATA.

Marcello Pacifico (presidente nazionale **Anief** e segretario confederale Cisal) ha dichiarato: "Siamo già pronti a rivedere il prossimo contratto collettivo nazionale se non riconoscerà la parità di trattamento economica e giuridica tra personale precario e di ruolo, tutto il servizio pre-ruolo nella ricostruzione di carriera o nei passaggi di ruolo senza temporizzazione, i nuovi profili di collaboratori scolastici, assistenti tecnici e amministrativi, il

Titoli Italia

A B C D E F G H I J K L
M N O P Q R S T U V W X
Y Z

I temi caldi

Anas: 303 nuove assunzioni

Lavoratori disabili, scattano i nuovi obblighi di assunzione

Famiglia: le agevolazioni in arrivo nel 2018

Pensione anticipata, ApE sociale e precoci: le domande 2018

Multa fino a 10mila euro a chi posta le foto dei figli su Facebook

In Evidenza

- BORSA ITALIANA
- BORSE ESTERE
- EURIBOR
- TITOLI DI STATO

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

primo gradino stipendiale ai neo-assunti, la mobilità senza blocchi o vincoli e il servizio prestato nella paritaria. Grazie alla presenza ai tavoli confederali, cambieremo gli attuali accordi che non recuperano l'indennità di vacanza contrattuale e non interrompono la trattenuta del 2,5% in regime di TFR . Con le RSU e le RSA **Anief** presenti in ogni scuola ci opporremo anche alla sottoscrizione dei contratti d'istituto laddove interessi particolari saranno anteposti al diritto nazionale e comunitario e alle fondamentali regole di trasparenza, merito, efficienza ed efficacia della pubblica amministrazione", conclude **Pacifico**

Condividi su Facebook +

Contenuti sponsorizzati

Volete imparare una lingua in 3 settimane? Ecco la app creata da 100 esperti
Babbel

Stock di iPhone rimasti in magazzino, valore 619€ in vendita a 59€
Scopri come ottenerne uno

La legge che estingue i debiti ma che in pochi applicano, perchè?
Legge taglia debiti!

Finalmente il prestito agevolato per Dipendenti Pubblici e Pensionati - NoiPa 2018
Preventivo in 5 minuti!

Rendita costante: in crescita i nuovi ETF a cedola mensile. Come sfruttarli.
Cedola mensile

Arriva il prestito istantaneo, con approvazione da smatphone in meno di 1 secondo!
Prestito istantaneo

Sponsorizzato da L

- VALUTE
- ESPERTI

I Video più visti

In Olanda si lavora 10 anni più che in Italia. I numeri

Ecco chi sono i pensionati più ricchi d'Italia

Quanto guadagnano i dipendenti della Banca d'Italia

Chi sono i 10 veri miliardari d'Italia

Come richiedere il codice Pin all'Inps

Ann.

Cerchiamo 50 partecipanti - Lenti progressive su misura

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Repubblica.it

FINANZA NEWS

Scuola, RSU e rappresentanza: ad aprile un milione di docenti e ATA al voto

L'inizio della procedura è fissato per il 13 febbraio. Liste elettorali da presentare entro il 9 marzo. Le elezioni si svolgono dal 17 al 19 aprile.

10 gennaio 2018 - 17.47

(Teleborsa) - **Oltre un milione di lavoratori della scuola** i prossimi 17, 18 e 19 aprile saranno chiamati al rinnovo delle **RSU** che opereranno nel prossimo triennio e della rappresentanza sindacale per il triennio 2019-2021. È stato firmato, infatti, il protocollo con il calendario e la tempistica delle procedure elettorali.

La scuola è ad una svolta: dal 1988, nessun nuovo sindacato è riuscito a sedersi ai tavoli. Il sindacato della scuola **Anief** è pronto a diventare rappresentativa grazie al numero di deleghe e liste per cambiare tutte le norme contrattuali nazionali, regionali e d'istituto. L'inizio della procedura è fissato per il 13 febbraio. Liste elettorali da presentare entro il 9 marzo. Le elezioni si svolgono dal 17 al 19 aprile.

Il giovane sindacato, nato nel 2008, dopo esser sempre cresciuto in termini di deleghe e di voti durante le precedenti elezioni, presente con sedi, legali e collaboratori in tutto il territorio nazionale, detiene già oggi oltre il 6% delle deleghe (41mila) ed ha pronte 5mila liste per più di 8mila candidati. Erano 14 mila le deleghe certificate nel 2014 per 3mila candidati, quando si raggiunse il 3%. Pertanto, ANIEF, questa volta, ha concrete possibilità di superare il 5% di rappresentanza, la percentuale minima per sedersi al tavolo delle trattative e cambiare tutto. La sua azione dirompente, capace di orientare l'opinione pubblica, vincente nei tribunali, temuta nei palazzi della politica, già conosciuta in Europa, è

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

sempre più apprezzata da docenti e ATA.

Marcello Pacifico (presidente nazionale **Anief** e segretario confederale **Cisal**) ha dichiarato: "Siamo già pronti a rivedere il prossimo contratto collettivo nazionale se non riconoscerà la parità di trattamento economica e giuridica tra personale precario e di ruolo, tutto il servizio pre-ruolo nella ricostruzione di carriera o nei passaggi di ruolo senza temporizzazione, i nuovi profili di collaboratori scolastici, assistenti tecnici e amministrativi, il primo gradino stipendiale ai neo-assunti, la mobilità senza blocchi o vincoli e il servizio prestato nella paritaria. Grazie alla presenza ai tavoli confederali, cambieremo gli attuali accordi che non recuperano l'indennità di vacanza contrattuale e non interrompono la trattenuta del 2,5% in regime di TFR . Con le RSU e le RSA **Anief** presenti in ogni scuola ci opporremo anche alla sottoscrizione dei contratti d'istituto laddove interessi particolari saranno anteposti al diritto nazionale e comunitario e alle fondamentali regole di trasparenza, merito, efficienza ed efficacia della pubblica amministrazione", conclude **Pacifico**

powered by Teleborsa

Divisione Stampa Nazionale
GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
P.Iva 00906801006
—
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA
—
ISSN 2499-0817

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PUBBLICITÀ

Scuola, RSU e rappresentanza: ad aprile un milione di docenti e ATA al voto

ID Articolo: 1779584 *mercoledì 10 gennaio 2018* *fonte Quifinanza.it* *1249*

Facebook Twitter Google Plus

PUBBLICITÀ

(Teleborsa) – **Oltre un milione di lavoratori della scuola** i prossimi 17, 18 e 19 aprile saranno chiamati al rinnovo delle **RSU** che opereranno nel prossimo triennio e della rappresentanza sindacale per il triennio 2019-2021. È stato firmato, infatti, il protocollo con il calendario e la tempistica delle procedure elettorali. La scuola è ad una svolta: dal 1988, nessun nuovo sindacato è riuscito a sedersi ai tavoli. Il sindacato della scuola **Anief** è pronto a diventare rappresentativa grazie al numero di deleghe e liste per cambiare tutte le norme contrattuali nazionali, regionali e d'istituto. L'inizio della procedura è fissato per il 13 febbraio. Liste elettorali da presentare entro il 9 marzo. Le elezioni si svolgono dal 17 al 19 aprile. Il giovane sindacato, nato nel 2008, dopo esser sempre cresciuto in termini di deleghe e di voti durante le precedenti elezioni, presente con sedi, legali e collaboratori in tutto il territorio nazionale, detiene già oggi oltre il 6% delle deleghe (41mila) ed ha pronte 5mila liste per più di 8mila candidati. Erano 14 mila le deleghe certificate nel 2014 per 3mila candidati, quando si raggiunse il 3%. Pertanto, ANIEF, questa volta, ha concrete possibilità di superare il 5% di rappresentanza, la percentuale minima per sedersi al tavolo delle trattative e cambiare tutto. La sua azione dirompente, capace di orientare l'opinione pubblica, vincente nei tribunali, temuta nei palazzi della politica, già conosciuta in Europa, è sempre più apprezzata da docenti e ATA. **Marcello Pacifico** (presidente nazionale **Anief** e segretario confederale Cisal) ha dichiarato: "Siamo già pronti a rivedere il prossimo contratto collettivo nazionale se non riconoscerà la parità di trattamento economica e giuridica tra personale precario e di ruolo, tutto il servizio pre-ruolo nella ricostruzione di carriera o nei passaggi di ruolo senza temporizzazione, i nuovi profili di collaboratori scolastici, assistenti tecnici e amministrativi, il primo gradino stipendiale ai neo-assunti, la mobilità senza blocchi o vincoli e il servizio prestato nella paritaria. Grazie alla presenza ai tavoli confederali, cambieremo gli attuali accordi che non recuperano l'indennità di vacanza contrattuale e non interrompono la trattenuta del 2,5% in regime di TFR . Con le RSU e le RSA **Anief** presenti in ogni scuola ci opporremo anche alla sottoscrizione dei contratti d'istituto laddove interessi particolari saranno anteposti al diritto nazionale e comunitario e alle fondamentali regole di trasparenza, merito, efficienza ed efficacia della pubblica amministrazione", conclude **Pacifico**
Archiviato in:Lavoro

LEGGI L'ARTICOLO COMPLETO SU QUIFINANZA.IT

LEGGI L'ARTICOLO COMPLETO SU QUIFINANZA.IT

BEPPEGRILLO.IT

Il Pd manipola i dati Istat sull'occupazione: aumentano solo i precari (09-01-2018)

martedì 9 gennaio 2018

fonte Beppegrillo.it

1254

Addio a Imposimato, grande magistrato e guida sicura (02-01-2018)

martedì 2 gennaio 2018

fonte Beppegrillo.it

1263

Intercettazioni: dal

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Scuola, RSU e rappresentanza: ad aprile un milione di docenti e ATA al voto

L'inizio della procedura è fissato per il 13 febbraio. Liste elettorali da presentare entro il 9 marzo. Le elezioni si svolgono dal 17 al 19 aprile.

commenta altre news

Economia, Politica, Scuola, Welfare · 10 gennaio 2018 - 17.47

(Teleborsa) - **Oltre un milione di lavoratori della scuola** i prossimi 17, 18 e 19 aprile saranno chiamati al rinnovo delle **RSU** che opereranno nel prossimo triennio e della rappresentanza sindacale per il triennio 2019-2021. È stato firmato, infatti, il protocollo con il calendario e la tempistica delle procedure elettorali.

La scuola è ad una svolta: dal 1988, nessun nuovo sindacato è riuscito a sedersi ai tavoli. Il sindacato della scuola **Anief** è pronto a diventare rappresentativa grazie al numero di deleghe e liste per cambiare tutte le norme contrattuali nazionali, regionali e d'istituto. L'inizio della procedura è fissato per il 13 febbraio. Liste elettorali da presentare entro il 9 marzo. Le elezioni si svolgono dal 17 al 19 aprile.

Il giovane sindacato, nato nel 2008, dopo esser sempre cresciuto in termini di deleghe e di voti durante le precedenti elezioni, presente con sedi, legali e collaboratori in tutto il territorio nazionale, detiene già oggi oltre il 6% delle deleghe (41mila) ed ha pronte 5mila liste per più di 8mila candidati. Erano 14 mila le deleghe certificate nel 2014 per 3mila candidati, quando si raggiunse il 3%. Pertanto, ANIEF, questa volta, ha concrete possibilità di superare il 5% di rappresentanza, la percentuale minima per sedersi al tavolo delle trattative e cambiare tutto. La sua azione dirompente, capace di orientare l'opinione pubblica, vincente nei tribunali, temuta nei palazzi della politica, già conosciuta in Europa, è sempre più apprezzata da docenti e ATA.

Marcello Pacifico (presidente nazionale **Anief** e segretario confederale **Cisal**) ha dichiarato: "Siamo già pronti a rivedere il prossimo contratto collettivo nazionale se non riconoscerà la parità di trattamento economica e giuridica tra personale precario e di ruolo, tutto il servizio pre-ruolo nella ricostruzione di carriera o nei passaggi di ruolo senza temporizzazione, i nuovi profili di collaboratori scolastici, assistenti tecnici e amministrativi, il primo gradino stipendiale ai neo-assunti, la mobilità senza blocchi o vincoli e il servizio prestato nella paritaria. Grazie alla presenza ai tavoli confederali, cambieremo gli attuali accordi che non recuperano l'indennità di vacanza contrattuale e non interrompono la trattenuta del 2,5% in regime di TFR . Con le RSU e le RSA **Anief** presenti in ogni scuola ci opporremo anche alla sottoscrizione dei contratti d'istituto laddove interessi particolari saranno anteposti al diritto nazionale e comunitario e alle fondamentali regole di trasparenza, merito, efficienza ed efficacia della pubblica amministrazione", conclude **Pacifico**

Altre notizie

- Scuola, nel 2018 al via sperimentazione dei 4 anni in 100 Istituti superiori italiani
- Scuola e PA, rinnovo del contratto per gli statali con beffa finale
- Scuola: diplomati magistrale, si allarga la protesta in vista dello sciopero
- Scuola, la Manovra è "un'occasione mancata" per sanare le deficienze
- Scuola, pronto il decreto per riaprire le graduatorie agli insegnanti abilitati
- Scuola, levata di scudi su bonus formazione e merito in busta paga

Seguici su Facebook

Teleborsa su Google+

Leggi anche

- Cifre ridicole in stabilità lo Stato lede la professionalità dei lavoratori della scuola
- Rinnovo contratto scuola, fumata nera: gli 85 euro rimangono un miraggio
- Scuola, rinnovo del contratto: altro che 85 euro l'aumento doveva essere di 270 euro
- Docenti con diploma magistrale, il Consiglio di Stato nega il loro inserimento nelle GaE

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Scuola, RSU e rappresentanza: ad aprile un milione di docenti e ATA al voto

L'inizio della procedura è fissato per il 13 febbraio. Liste elettorali da presentare entro il 9 marzo. Le elezioni si svolgono dal 17 al 19 aprile.

TELEBORSA

Pubblicato il 10/01/2018

Oltre un milione di lavoratori della scuola i prossimi 17, 18 e 19 aprile saranno chiamati al rinnovo delle **RSU** che opereranno nel prossimo triennio e della rappresentanza sindacale per il triennio 2019-2021. È stato firmato, infatti, il protocollo con il calendario e la tempistica delle procedure elettorali.

La scuola è ad una svolta: dal 1988, nessun nuovo sindacato è riuscito a sedersi ai tavoli. Il sindacato della scuola **Anief** è pronto a diventare rappresentativa grazie al numero di deleghe e liste per cambiare tutte le norme contrattuali nazionali, regionali e d'istituto. L'inizio della procedura è fissato per il 13 febbraio. Liste elettorali da presentare entro il 9 marzo. Le elezioni si svolgono dal 17 al 19 aprile.

Il giovane sindacato, nato nel 2008, dopo esser sempre cresciuto in termini di deleghe e di voti durante le precedenti elezioni, presente con sedi, legali e collaboratori in tutto il territorio nazionale, detiene già oggi oltre il 6% delle deleghe (41mila) ed ha pronte 5mila liste per più di 8mila candidati. Erano 14 mila le deleghe certificate nel 2014 per 3mila candidati, quando si raggiunse il 3%. Pertanto, ANIEF, questa volta, ha concrete possibilità di superare il 5% di rappresentanza, la percentuale minima per sedersi al tavolo delle trattative e cambiare tutto. La sua azione dirompente, capace di orientare l'opinione pubblica, vincente nei tribunali, temuta nei palazzi della politica, già conosciuta in Europa, è sempre più apprezzata da docenti e ATA.

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Marcello Pacifico (presidente nazionale **Anief** e segretario confederale **Cisal**) ha dichiarato: "Siamo già pronti a rivedere il prossimo contratto collettivo nazionale se non riconoscerà la parità di trattamento economica e giuridica tra personale precario e di ruolo, tutto il servizio pre-ruolo nella ricostruzione di carriera o nei passaggi di ruolo senza temporizzazione, i nuovi profili di collaboratori scolastici, assistenti tecnici e amministrativi, il primo gradino stipendiale ai neo-assunti, la mobilità senza blocchi o vincoli e il servizio prestato nella paritaria. Grazie alla presenza ai tavoli confederali, cambieremo gli attuali accordi che non recuperano l'indennità di vacanza contrattuale e non interrompono la trattenuta del 2,5% in regime di TFR . Con le RSU e le RSA **Anief** presenti in ogni scuola ci opporremo anche alla sottoscrizione dei contratti d'istituto laddove interessi particolari saranno anteposti al diritto nazionale e comunitario e alle fondamentali regole di trasparenza, merito, efficienza ed efficacia della pubblica amministrazione", conclude **Pacifico**

Per vedere l'andamento dei titoli durante la giornata collegati a **finanza.lastampa.it**

Servizio a cura di teleborsa

SEZIONI
Shipping
Transport
Markets
Interviews
Med Routes
Green&Tech

SERVIZI
Data&Report
Eventi
Blog
Video&Audio
Archivio

NEWSLETTER
News ed analisi selezionate dalla nostra redazione. Direttamente nella tua casella di posta!
ISCRIVITI ORA

SOCIAL
Follow @meditelegraph

RSS
TWITTER
LINKEDIN
FACEBOOK

IL SECOLO XIX Copyright © 2013 ITALIANA EDITRICE S.p.A. - P. Iva e C. F. 00486620016 Privacy - Advertising e contatti

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.